# Scuola Statale dell'Infanzia
# "Italo Cantoni"
## Prevalle

# PIANO EDUCATIVO-DIDATTICO

## ANNO SCOLASTICO 2019/2020

*Le docenti: BERTA PAOLA, BIEMMI MARA, BONOMETTI CRISTINA, FERRABOLI MARINA, FIOLETTI GABRIELLA, FLOCCHINI LUCIA, FUSI STEFANIA, GAROFOLINI CARLA, MACCARINELLI ERODIA, SCALVINI MARIA ANGELA, VERDELLI ANNA.*

# IDEA DI SCUOLA E DI BAMBINO

La scuola dell'Infanzia è inserita a pieno titolo nel sistema educativo nazionale di Istruzione e Formazione. Attraverso il riconoscimento dello specifico ruolo educativo si delinea un percorso formativo coerente ed unitario con il compito di accompagnare le nuove generazioni alle soglie della piena cittadinanza, con pari opportunità di inserimento attivo e consapevole nella vita sociale, civile e lavorativa. La scuola dell'Infanzia rappresenta, in stretta collaborazione con i genitori un momento fondamentale per lo sviluppo di identità, autonomia e competenza di tutti i bambini e bambine. Le sue caratteristiche di ambiente di vita, di relazione, di apprendimento la configurano come esperienza decisiva per la crescita personale e sociale, grazie all'incontro con i coetanei, con gli adulti responsabili professionalmente, con i segni e i linguaggi della cultura di appartenenza.
L'accento è posto sullo sviluppo personale e sulla centralità dei bambini/e che sono attivi, amano giocare, comunicare, relazionarsi, indagano la realtà e giungono alla scuola dell'Infanzia con una loro storia personale.

**"Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:**

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze."

Dalle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia

# OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO EDUCATIVO

## I CAMPI D'ESPERIENZA

"Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la Scuola dell'Infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi d'esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare, nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario."

**Il Sé e l'Altro:** Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

*Traguardi per lo sviluppo della competenza*

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa il senso di appartenenza.
Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
Comprende chi è forte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

**Il corpo in movimento:** Identità, autonomia, salute.

*Traguardi per lo sviluppo della competenza*

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all' aperto. Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

**Immagini, suoni e colori:** Gestualità, arte, musica, multimedialità

*Traguardi per lo sviluppo della competenza*

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vari tipo (teatrali, musicali, cinematografici…); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizza le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
Formula piani d'azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

**I Discorsi e le Parole:** Comunicazione, lingua, cultura

*Traguardi per lo sviluppo della competenza*

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico. E' consapevole della propria lingua materna.
Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

**La conoscenza del mondo:** Oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio

*Traguardi per lo sviluppo della competenza*

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. Colloca correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Si orienta nel tempo della vita quotidiana. Riconosce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi. E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

| | PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2019-20 | QUANDO | QUALI BAMBINI | COSA |
|---|---|---|---|---|
| Pag. 9 | **Area benessere/partecipazione**<br>**TEMPO SPAZIO VITA PRATICA** | Tutto l'anno scolastico | Tutti i bambini/e | • Giornata scolastica<br>• Tempo<br>• Spazi strutturati in sezione e laboratori |
| Pag. 17 | **Area benessere/inclusione**<br>**Progetto INSERIMENTO – accoglienza** | Primi mesi di scuola e tutto l'anno | Tutti i bambini/e in particolare i bambini nuovi iscritti | • Assemblee con i genitori<br>• Settimana scuola aperta<br>• Colloqui<br>• Tempo di inserimento graduale |
| Pag. 20<br>Pag. 21<br>Pag. 23<br>Pag. 25<br>Pag. 27 | **Area valorizzazione**<br>**LABORATORI:**<br>**Artistico**<br>**Linguistico**<br>**Scientifico**<br>**Matematico**<br>Progetto Cresciamo insieme con la matematica | Da Ottobre a metà Maggio | Tutti i bambini/e | • Negli spazi laboratorio appositamente strutturati |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Pag. 30<br><br>Pag. 33<br><br>Pag. 35<br><br>Pag. 36 | **Area inclusione/valorizzazione**<br>**INTERCULTURA**<br><br>**Progetto Cresciamo insieme con la musica**<br><br>**Progetto Teatrando imparare giocando**<br><br>**Progetto "Albero alfabeto"** | <br><br>Da Gennaio<br><br>Da Dicembre<br><br>Da Novembre per tutto l'a.s. | Tutti i bambini/e<br><br>Bambini/e grandi<br><br>Bambini/e grandi<br><br>Tutti i bambini/e stranieri | <br>• Musica con esperto<br><br>• Teatro con esperto<br><br>• Mediatori culturali<br>• Esperto di alfabetizzazione<br>• Corso di alfabetizzazione per le mamme straniere<br>• Percorso di alfabetizzazione per i bambini/e mezzani e grandi stranieri |
| Pag. 37<br><br>Pag. 39<br><br>Pag. 39 | **Area benessere/inclusione**<br>**Progetto INTEGRAZIONE**<br><br>**Sportello d'ascolto**<br><br>**Progetto Insuperabili** | Tutto l'anno | Tutti i bambini/e in particolare i bambini con bisogni speciali e diversamente abili | • Elaborazione P.E.I.<br>• Sportello di consulenza per genitori ed insegnanti<br>• Attività in continuità con la scuola primaria |
| Pag. 40 | **Area partecipazione**<br>**Progetto EDUCAZIONE STRADALE** | Marzo/Aprile | Bambini grandi | • Con la partecipazione della polizia municipale |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Pag. 41 | **Area partecipazione**<br>**LE FESTE** | Tutto l'anno | Tutti i bambini/e | • Feste tradizionali<br>• Mostra di fine anno |
| Pag. 44 | **Area partecipazione/benessere**<br>**Progetto IRC** | Tutto l'anno | Bambini/e che seguono religione cattolica | • Con esperta |
| Pag. 53 | **Area benessere inclusione**<br>**Progetto ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC** | Tutto l'anno | Bambini/e che non seguono religione cattolica | • Potenziamento competenze linguistiche |
| Pag. 55 | **Area orientamento**<br>**Progetto CONTINUITA'** | Mese di Settembre e Maggio | Tutti i bambini/e in particolare i bambini nuovi iscritti e bambini che andranno alla scuola primaria | Con la scuola:<br>• Passaggio informazioni altre scuole<br>• Passaggio informazioni con la scuola primaria<br>• Attività comuni<br>• Visita alla scuola primaria<br>Con la famiglia:<br>• Presentazione P.O.F.<br>• Colloqui<br>• Sportello d'ascolto<br>• Assemblee<br>• Scuola Aperta<br>• Consigli intersezione<br>Con il territorio:<br>• Uscite in relazione ai progetti |
| Pag. 57 | **Prevenzione e sicurezza** | | | |

# IL TEMPO, LO SPAZIO, LA VITA PRATICA

## (Il curricolo implicito)

Le bambine e i bambini che entrano e vivono a scuola, portano una domanda implicita di organizzazione e gestione dei tempi.

Rispetto a questa esigenza la regia didattica risponde proponendo attività modulari che riguardano:

- ✓ *la gestione dei tempi dell'azione diretta*
- ✓ *la vita pratica*
- ✓ *la gestione dei tempi della routine*
- ✓ *l'organizzazione complessiva della giornata*
- ✓ *la strutturazione degli spazi di sezione e di laboratorio*

Uno dei bisogni fondamentali del bambino/a è quello di crescere in un ambiente che riesca a rispettare i tempi di crescita e a trasmettere una sensazione di stabilità.

Stabilità significa, in questa fase della vita, disporre di solide relazioni affettive e poter contare su una scansione regolare della giornata. Ciò consente a un bambino/a, non soltanto di sentirsi al sicuro ma, anche di prevedere a grandi linee ciò che accadrà o potrebbe accadere subito dopo.
Consente anche di fronteggiare, senza eccessive paure o timidezze, le novità e gli inevitabili imprevisti.
Il disordine, il caos, così come l'incoerenza e l'imprevedibilità creano disorientamento e insicurezza.
Entrare a tre anni in un luogo diverso da casa è una grande esperienza.
Tra le tante cose che succedono a scuola c'è quella di scoprire il passaggio del tempo. A scuola come a casa, il tempo ha il suo ritmo e il suo scandire, è un trascorrere molto personale e questo, prima o poi, avrà un senso, il "senso del tempo che passa."
"La richiesta di indipendenza" in questa fascia d'età, condiziona l'organizzazione dell'ambiente che è sempre preparato a misura dei bambini e delle bambine, che ne sono i protagonisti. Gli oggetti sono collocati in ordine su mensole alla giusta altezza per favorire la "libera scelta e la ripetizione spontanea" degli esercizi; la molla che spinge i bambini all'azione è *l'interesse,* l'attrazione verso un particolare materiale. L'interesse è la spinta per l'apprendimento.

“Aiutami a fare da solo!” (M. Montessori), è il motto di ogni bambino lasciato libero di agire nell’ambiente; ci richiama a non interferire con impazienza nello sviluppo dei bambini, a non sovrapporre la nostra domanda al loro personale percorso maturativo, ma a fornire ai bambini gli aiuti opportuni, nei tempi opportuni, come risposta ai continui e differenti bisogni: i bambini imparano da soli. Un impulso vitale naturale spinge infatti il bambino ad agire per conoscere ed apprendere attraverso la personale esperienza.

L’attività individuale è dominante ed incoraggiata, perché aiuta il bambino a rassicurare sé stesso e di conseguenza, a costruire più facilmente i rapporti con i compagni.
Il bambino viene invitato a mantenere l’ordine dell’ambiente, a non disturbare o sciupare il lavoro del compagno, a rispettare le scelte e i ritmi degli altri.
Le attività di *vita pratica* vengono generalmente preparate in anticipo e tutto l’occorrente viene disposto su un vassoio. In questo modo il bambino ha a disposizione tutto ciò che gli occorre per svolgere una determinata attività. Il vero scopo è facilitare la concentrazione, mantenere l’ordine e permettere al bambino di riporre nuovamente tutto l’occorrente al suo posto.

Per star bene a scuola i bambini/e devono percepire che l’insegnante ha organizzato il tempo e lo spazio pensando a loro.

“Il curricolo della scuola dell’infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplicita in un’equilibrata integrazione di momenti i cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l’ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono un’azione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.”
(dalle indicazioni per il curricolo della scuola dell’infanzia 2012)

“I bambini hanno bisogno di *routine*. La mancanza di routine nell’infanzia può causare confusione, caos, incertezze, perché i bambini/e hanno bisogno di sapere come comportarsi nelle normali situazioni di vita quotidiana. Una volta che le routine sono consolidate, vi è più spazio per esperienze nuove e diverse e quindi più libertà.”
La scuola dell’infanzia è un luogo che avvicina i bambini/e alla conoscenza dei vari linguaggi, dove nulla è dato per scontato e quindi anche le azioni di routine nel loro svolgimento *spontaneo* portano all’acquisizione di abilità.
La routine è analizzata, preordinata, organizzata in funzione di scopi, finalità, obiettivi.
Regole ed abitudini aiutano i bambini/e controllare i propri comportamenti e a responsabilizzarsi.

Una scuola rispettosa dei ritmi dei bambini/e, basata su attività motivate, una scuola che si “vive” e che dalla vita trae gli arricchimenti culturali e relazionali è un’idea condivisa da molti ma difficile da mettere in pratica.

“Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita”
(dalle indicazioni per il curricolo della scuola dell’infanzia 2012)

Una scuola dell’infanzia che rallenta i ritmi, dove si ri-vedono e si ri-organizzano le conoscenze che l’ambiente esterno getta sui bambini/e (e sugli adulti), è la scuola che riequilibra i ritmi di vita dei bambini e non solo recupera il tempo perduto, ma anche scioglie alcuni immaginari che offrono ai bambini/e miti, modelli e scelte che la famiglia non riesce più a contrastare da sola.

Il bambino ha bisogno del suo tempo riequilibratore.
Il tempo del gioco e dell’autonomia, della vita di gruppo e dell’avventura, dove gli adulti restano in sottofondo, un tempo dove il potere è dei bambini/e, ma anche il tempo che si occupa più della vita quotidiana e che rallenta i progetti per restituire il tempo perduto, il tempo del fare e disfare dove sembra non ci siano progetti: il tempo vuoto.

Il tempo “vuoto” non significa “far niente” in spazi monotoni e dispersivi, ma richiede una regia accurata e professionale: materiali a disposizione, spazi delimitati, poli di attrazione diversificati nei quali i bambini/e si smistano in sotto-gruppi auto-gestiti.
Gli insegnanti sono presenti ma non invasivi, fiutano quando è il momento per intervenire, per sostenere ed incoraggiare.

# LA NOSTRA GIORNATA SCOLASTICA

| FUNZIONE DEL TEMPO | ORARIO | ATTIVITA' LUDICA PREVALENTE | SPAZIO UTILIZZATO | GRUPPO (Modalità di raggruppamento) | BISOGNO EMERGENTE DEL BAMBINO/A | MOTIVAZIONE EDUCATIVA | RUOLO DELL'INSEGNANTE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Tempo per ritrovarsi | 8.00- 9.00 | Ingresso, accoglienza, attività libere | Sezione, salone | Gruppo eterogeneo di sezione | Ritrovare la figura di riferimento e i compagni/e | Assecondare i riferimenti affettivi | Sensibile ed attenta al distacco, crea un clima rassicurante, interesse verso ciò che il bambino/a comunica, accoglie, ascolta, comunica |
| Tempo per conoscersi<br>Tempo per l'espressione individuale | 9.00 – 11,00 | Appello, calendario, conversazioni<br>Gioco-attività negli angoli strutturati. | Sezione | Gruppo eterogeneo di sezione | Affermazione della propria identità, e la propria autonomia, riconoscersi come parte del gruppo<br>Sperimentare, esprimere e comunicare attraverso il gioco, fare esperienze | Sviluppare sicurezza affettiva, temporale e spaziale. Sviluppare la capacità di riflettere, di progettare, favorire la maturazione sociale e socio-ambientale, favorire la maturazione affettiva | Osserva, coordina, coinvolge, sostiene, organizza |
| Tempo per imparare ed apprendere | 11,00 – 11,45 | Attività strutturate di laboratorio (linguistico, matematico, scientifico, pittorico) | Laboratori salone | Microgruppo omogeneo per età di sezione | Fare, sperimentare, conoscere, consolidare ed elevare le abilità.<br>Emergere come individuo ed esprimere il proprio pensiero personale | Organizzare attività ed esperienze volte a promuovere le competenze, in modo globale e unitario | Accolgono valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. |
| Tempo per sé | 11.45 – 12.00 | Uso dei servizi | Bagni | Gruppo sezione | Bisogni fisici, pulizia personale | Sviluppare l'autonomia, cura del proprio corpo | Aiuta, propone pratiche corrette di cura di sé e di igiene, rinforza le regole, rassicura. |
| Tempo per condividere | 12.00 – 12,45 | Pranzo | Sala da pranzo | Macrogruppo eterogeneo | Nutrirsi, comunicare, integrare abitudini familiari | Educazione alimentare, sviluppare socialità nel rispetto delle persone e delle cose | Osserva, condivide, aiuta, propone regole comportamentali e di sana alimentazione |
| Tempo per sé | 12,45 – 13,00 | Uso dei servizi | Sezione | Gruppo eterogeneo di sezione | Bisogni fisici, pulizia personale<br>Cura di sé, bisogno di riposare. | Sviluppare l'autonomia, cura del proprio corpo.<br>Avere cura della propria persona, soddisfare un bisogno fisico specifico (fisico-affettivo). Favorire l'ascolto. | Aiuta, rassicura, instaura rapporti fisici e affettivi e verbali |
| Tempo per sé | 13.00 – 14,00 | Rilassamento, riposo per chi ne ha bisogno, racconto. | | | | | |
| Tempo per l'espressione individuale | 14,00- 15,30 | Gioco-attività negli angoli strutturati | Sezione | Gruppo etereogeneo di sezione | Sperimentare, esprimere e comunicare attraverso il gioco, fare esperienze | Favorire la socializzazione sviluppare e potenziare conoscenze, favorire la capacità di autogestione e autocontrollo | Osserva, coordina, coinvolge, sostiene, organizza. |
| Tempo per la collaborazione e la responsabilizzazione<br>Tempo per socializzare | 15.30 – 15.45 | Riordino di materiali e giochi, riordino di sé, conversazione, gioco organizzato | Sezione | Gruppo eterogeneo di sezione | Cura di sé, di materiali e spazi, bisogno di comunicare, socializzare | Interiorizzazione di regole, riordino personale, favorire la collaborazione e la socializzazione | Coordina, aiuta, propone, osserva e partecipa |
| Tempo del ricongiungimento | 15.45 – 16.00 | Uscita | Sezione, giardino | Gruppo eterogeneo di sezione o macrogruppo eterogeneo | Sicurezze affettive | Favorire l'attesa dei familiari in un clima sereno | Rassicura, coordina. |

L'ambiente della scuola dell'infanzia è una risorsa che diviene educativa quando materiali ed arredi non sono lasciati alla casualità ed all'improvvisazione, bensì sono predisposti per facilitare l'incontro dei bambini con i coetanei, con l'adulto e con gli oggetti.
Gli insegnanti per l'organizzazione ed il funzionamento degli **"angoli"** di sezione e degli spazi comuni tengono conto dell'osservazione di segnali, di tracce, di messaggi, suggerimenti che i bambini/e lanciano come indicazioni di percorso da seguire. Gli "angoli" vengono disposti all'inizio ed in corso dell'anno permettendo ai bambini/e di stabilire relazioni, scambi, possibilità diverse di espressione, riconoscere e valorizzare i propri interessi e poter scegliere in quale angolo stare a fare cosa e con chi fare. Gli angoli vengono pensati e realizzati in base alle situazioni concrete della storia della scuola e della sezione. Gli angoli possono essere *utilizzati in modo autonomo e regolamentato, n*egli angoli si utilizzano mediatori/organizzatori quali "collane", "mollette", "simboli", "arredi", si stabilisce cioè un numero limitato di bambini/e

- per favorire rotazioni regolamentate
- per facilitare i compiti
- per aiutare a mettersi in relazione
- per ridurre i conflitti
- per favorire il rispetto delle regole
- per stabilire ruoli

"Uno spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. E' uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare una funzionale e invitante "
(dalle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia, 2012).

## OBIETTIVI

**Il SE E L'ALTRO** campo principale

- acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione.
- giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, condividendo materiali, regole, strategie
- sviluppare la responsabilità, l'autocontrollo e la solidarietà come aiuto reciproco e collaborazione.

Raccordi con gli altri campi

**IL CORPO e il MOVIMENTO**

- Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo, adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione
- Maturare condotte che gli consentano una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

**LA CONOSCENZA DEL MONDO**

- collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- rappresentare e registrare il tempo, lo spazio
- saper riprodurre sequenze di eventi temporali, racconti e attività di routine, utilizzare semplici simboli per registrare

## I NOSTRI ANGOLI

| Angoli | Cosa fa il bambino | Cosa impara il bambino | Campi di esperienza |
|---|---|---|---|
| **IL GIOCO SIMBOLICO**<br>Gioco – attività a valenza affettivodrammatica<br>-casetta<br>-pista<br>-parrucchiera<br>-castello<br>-lavanderia<br>-animali | Assume ruoli sociali diversi, conosciuti o sperimentati nella vita quotidiana; rivive situazioni significative da un punto di vista affettivo-emotivo. | A gestire la propria affettività, senza esserne travolto, sperimentando in modo simbolico situazioni di contenuto difficile;<br>A potenziare la padronanza del linguaggio verbale nell'interazione con gli altri bambini;<br>A pensare ad un'esperienza di gioco ed alla sua organizzazione, prima di attuarla, prevedendo i possibili sviluppi<br>A vivere il piacere del gioco di ruolo a valenza affettivo-drammatica. | Il se e l'altro<br><br>Corpo e movimento.<br><br>I discorsi e le parole |
| **LE COSTRUZIONI**<br>Gioco – attività a valenza logico ideativa<br>-lego<br>-legnetti<br>-giochi a incastro<br>-geopiano | Prova e riprova assemblando pezzi diversi, e modifica la realizzazione di costruzioni.<br>Utilizza vari materiali. | A collaborare con i bambini nella realizzazione di un progetto comune<br>A conoscere e sperimentare le relazioni spaziali, (verticali e orizzontali) a mettere in equilibrio i pezzi, a fissarli perché sopportino il carico sfruttando caratteristiche architettoniche di forma diverse.<br>A porre le basi del ragionamento logicomatematico, sperimentando autonomamente il processo scientifico del tentativo-erroreverifica.<br>Sviluppa le abilità pre-matematiche attraverso la scoperta dei rapporti spaziali (lunghezza, dimensioni, peso…) | Il se e l'altro<br><br>La conoscenza del mondo – numero e spazio<br><br>I discorsi e le parole |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **LA MANIPOLAZIONE**<br>Gioco - attività a valenza manipolativo-creativa<br>-travasi<br>-ritagli<br>-collage -pasta da modellare<br>-le perle<br>-le pinze<br>-i bulloni e vasetti<br>-i macinini | Scopre il piacere della manipolazione di sostanze diverse. Trova significato alle sue creazioni.<br>Stimola lo sviluppo della motricità fine, superando la rigidità manuale. | Ad affinare abilità senso percettive<br>Ad osservare le trasformazioni e i prodotti finali<br>Ad ipotizzare e verificare semplici fenomeni<br>Ad individuare qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali. | Il sé e l'altro<br>La conoscenza del mondo<br>Oggetti, fenomeni, viventi<br>Il corpo e il movimento |
| **I LIBRI** | Ha l'opportunità di entrare nel mistero<br>della lettura sfogliando libri con immagini e con testo | A intuire il fascino della lettura come strumento capace di suscitare immagini, fantasie, desideri, sogni.<br>A suscitare bisogno di sapere lo svolgimento di una storia, creando il desiderio di imparare a leggere da solo. Ad ampliare il proprio vocabolario attraverso la stimolazione iconica. | Il sé e l'altro<br>I discorsi e le parole |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **IL DISEGNO**<br>Gioco - attività a valenza espressiva<br>- atelier del pittore - vari strumenti per il disegno<br>(pennarelli, matite, pastelli, gessi…..) | Racconta se stesso,<br>le proprie conoscenze, emozioni, aspirazioni, paure.<br>Scarabocchia, disegna, crea, inventa. | Ad avvicinarsi ai simboli e al loro significato attraverso il segno grafico. Ad utilizzare strumenti<br>A sperimentare le differenze cromatiche<br>A potenziare l'autonomia personale nell'attività espressiva<br>A scoprire il piacere del fare fine a se stesso senza l'ansia del risultato finale.<br>A sviluppare la motricità fine quale requisito per potenziare le abilità di prescrittura<br>A prendere conoscenza delle proprie competenze<br>Ad affinare il senso estetico | Immagini, suoni, colori.<br>Il se e l'altro<br>Il corpo e il movimento |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **I GIOCHI DA TAVOLO**<br>giochi in scatola<br>puzzle<br>memory<br>incastri<br>domino<br>tombole-<br>giochi di associazioni di immagini e classificazioni | Prova, realizza, porta a termine il gioco. Sperimenta il piacere di trovare soluzioni. | A sviluppare la memoria l'attenzione, e la concentrazione<br>A rispettare le regole per lo svolgimento dei giochi<br>A condividere il gioco con i compagni<br>A strutturare le basi del pensiero logico-matematico classificando, associando, raggruppando. | Il se e l'altro<br><br>I discorsi e le parole<br><br>La conoscenza del mondo – numero e spazio. |
| **IL TAPPETO** | Ritrova i compagni, racconta, ascolta. Svolge alcune attività di routine: calendario, appello, piccolo incarico (capotreno,cameriere) | A condividere<br>Ad ascoltare<br>Ad esprimersi- Ad orientarsi nel tempo<br>Ad avvicinarsi alla conoscenza del numero | Il se e l'altro<br><br>I discorsi e le parole<br><br>La conoscenza del mondo – oggetti,fenomeni,viventi– numero e spazio |

**VERIFICA:** Il progetto prevede un monitoraggio in itinere, in base alla funzionalità degli spazi, in base all'interesse e fruibilità degli angoli da parte dei bambini. Gli spazi, gli angoli, i materiali potranno essere cambiati e modificati durante l'anno scolastico.
**SPAZI:** Tutti gli spazi della scuola
**TEMPI:** Tutto l'anno scolastico.
**BAMBINI COINVOLTI:** Tutti i bambini/e della scuola.
**ADULTI COINVOLTE:** Tutte le insegnanti, l'assistente ad personam, le collaboratrici.
**REFERENTE DEL PROGETTO:** Ins. Ferraboli Marina, Ins. Scalvini Mariangela.

# PROGETTO INSERIMENTO - ACCOGLIENZA

La scuola che accoglie valorizza tutti coloro che partecipano al processo educativo, con ruoli e funzioni diverse. Questa scelta si fonda sulla pedagogia dell'accoglienza, dell'intercultura, dell'inclusione, dell'ascolto… *L'accoglienza è un modo di essere e non solo un momento dell'anno scolastico; è mettersi in empatia verso i bambini, le bambine e le loro famiglie per stare bene a scuola; rappresenta un atto pedagogico e un percorso educativo essenziale per promuovere il benessere di tutti i bambini.*
L'ingresso nella scuola dell'infanzia è sempre un evento eccezionale nella vita di un bambino/a:

- è il suo primo passo verso lo "stare insieme" e il condividere tutto con gli altri (materiali, spazi, persone);
- è l'apertura del cerchio relazionale ristretto del nucleo familiare per un rapporto allargato con insegnanti ed adulti nella scuola, coetanei e non;
- rappresenta la proposta di un contesto di vita con ritmi, attività, spazi, oggetti nuovi e sconosciuti.

Per preparare l'ingresso dei nuovi iscritti a scuola, le insegnanti predispongono una serie di passaggi che possano facilitare l'approccio al nuovo ambiente e permettano di conoscere e di avvicinarsi ad ogni bambino/a e alla sua famiglia in modo personale.
Si tratta di organizzare un avvio scolastico che:

- faciliti nel bambino/a l'instaurarsi ed il permanere di un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente e delle persone che lo accolgono;
- promuova nel bambino/a la percezione di essere accolto ed accettato dall'ambiente e dalle persone e che stimoli il desiderio di farne parte in maniera attiva;
- promuova la costruzione di nuove relazioni collaborative tra scuola e famiglia.

E' un momento importante per i nuovi iscritti, ma non può essere sottovalutato l'impatto che vivono i già frequentanti: tornano da un periodo di vacanza e si trovano a ristabilire i contatti con una sezione cambiata, a rinegoziare regole e relazioni, ma soprattutto ad accogliere nuovi amici.
Le proposte implicano di conseguenza una idonea organizzazione degli spazi ed un flessibile utilizzo dei tempi, un'attenzione ai materiali proposti, il recupero delle esperienze pregresse per i nuovi iscritti e per i già frequentanti, la possibilità, attraverso l'osservazione occasionale e sistematica, di progettare interventi mirati alle fasce di età.

**OBIETTIVI:**

**IL SE' E L'ALTRO** campo principale

- staccarsi serenamente dalla famiglia;
- vivere con fiducia nuove relazioni;
- prendere coscienza di sé, riconoscere ed esprimere i propri bisogni;
- sviluppare l'autonomia;
- sviluppare sentimenti di appartenenza al gruppo scuola;
- interiorizzare le regole sociali;
- partecipare al gioco libero o guidato;
- vivere con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni;
- accrescere l'identità personale e la stima di sé.

Raccordi con altri campi:

**IL CORPO E IL MOVIMENTO:**

- saper adeguare le proprie condotte motorie agli spazi scolastici;
- saper imitare posizioni globali del corpo;
- attuare comportamenti idonei alla cura del proprio corpo.

**I DISCORSI E LE PAROLE:**

- acquisire capacità di ascolto;
- verbalizzare correttamente i propri bisogni; - esporre verbalmente i fatti vissuti.

**IMMAGINI, SUONI, COLORI:**

- ascoltare con piacere letture, musiche, canti;
- saper mimare con il corpo filastrocche e canti;
- esprimere le proprie emozioni con un linguaggio non verbale; - sperimentare diverse tecniche espressive.

**LA CONOSCENZA DEL MONDO (numero e spazio):**

- facilitare il graduale adattamento alla realtà scolastica attraverso la conoscenza funzionale degli spazi;
- intuire il succedersi regolare degli avvenimenti nella giornata scolastica;
- riconoscere e affrontare situazioni problematiche;
- manipolare materiali diversi;
- utilizzare o progettare strumenti di registrazione di eventi;

## ORGANIZZAZIONE:

L'inserimento nella scuola materna è un momento molto importante per il bambino/a e per la sua famiglia, al fine di creare un clima di serenità che gli permetta di affrontare nel miglior modo possibile la prima probabile esperienza di distacco sarà necessario graduare e scaglionare l'inserimento dei nuovi iscritti e prevedere la contemporanea presenza delle insegnanti per i primi giorni.

I bambini/e già frequentanti verranno accolti in sezione dal primo giorno di scuola, le insegnanti favoriranno l'instaurarsi del nuovo gruppo per ritrovare il senso di appartenenza alla sezione.
*L'accoglienza dei bambini/e di tre anni e dei nuovi iscritti* avverrà all'interno della sezione a partire dal secondo giorno di scuola secondo un calendario, predisposto dalle insegnanti, esposto all'albo dell'ufficio di Direzione dell'Istituto Comprensivo a partire dal mese di Luglio.
*Per i primi dieci giorni di frequenza l'orario scolastico sarà dalle ore 8.00 alle ore 13.00 in modo tale da permettere alle due insegnanti di sezione la compresenza nella classe e facilitare l'incontro con i nuovi alunni e le loro famiglie, in un'ottica di benessere, ascolto, conoscenza, scambio e confronto.*

| TEMPI | NUOVI ISCRITTI | GIÀ FREQUENTANTI |
|---|---|---|
| Primi 5 giorni di frequenza | dalle 8.00/9.00 alle 12.00 | dalle 8.00/9.00 alle 13.00 |
| Successivi 5 giorni di frequenza | dalle 8.00/9.00 alle 13.00 | dalle 8.00/9.00 alle 13.00 |
| Dall'11° giorno | orario completo per tutti | |

## RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA:

- Nel mese di **Gennaio** le famiglie saranno invitate ad una assemblea per la presentazione dell'Offerta Formativa che caratterizza la scuola, in questo modo potranno conoscere le insegnanti e visitare il plesso;
- nel mese di **Giugno**, il gruppo docente strutturerà alcune giornate di "Scuola aperta" nelle quali sarà possibile, per i bambini e le bambine nuovi iscritti, visitare la scuola, accompagnati da un adulto di riferimento: le giornate saranno strutturate per accogliere pochi alunni per volta, al fine di favorire un clima che permetta alle insegnanti ed ai bambini di conoscersi, sperimentando attività giocose libere e strutturate, in un clima sereno e coinvolgente, alla scoperta del nuovo ambiente.

- All'inizio del mese di **Settembre**, le famiglie dei nuovi iscritti saranno invitate a partecipare ad una Assemblea di sezione per la presentazione della giornata scolastica, l'illustrazione del "Giornalino" della scuola e la consegna del materiale burocratico (deleghe, autorizzazioni per fotografie…) e informativo (questionario conoscitivo dei nuovi iscritti) per facilitare la conoscenza reciproca e l'inserimento nella nuova realtà.
- Ancora nel mese di **Ottobre** verranno organizzati colloqui individuali per i genitori dei nuovi iscritti, quale ulteriore opportunità di conoscenza reciproca, passaggio informazioni, risoluzione di dubbi. I genitori saranno chiamati a partecipare all'assemblea di sezione nel mese di Ottobre, per la presentazione del Piano Educativo e per l'elezione del genitore Rappresentante di sezione.

**ATTIVITA':** Saranno relative alla conoscenza di sé, dei compagni, degli adulti presenti nella scuola, degli ambienti e dei materiali; favoriranno lo sviluppo dell'identità di ogni bambino/a, la sua autonomia e di conseguenza, la sua disponibilità alle nuove esperienze e al rapporto con gli altri.
**VERIFICA**: Attraverso l'osservazione occasionale e sistematica e la stesura del profilo individuale per il registro di sezione.
**SPAZI:** Le sezioni, il giardino, il salone, la sala da pranzo, i bagni.
**TEMPI**: L'organizzazione del progetto prevede una modifica dell'orario scolastico per le prime tre settimane di scuola ma, vista la significatività, si considera interessato tutto l'anno scolastico con particolare riferimento ai mesi di Settembre ed Ottobre e Giugno.
**BAMBINI/E COINVOLTI**: I bambini/e nuovi iscritti ed i già frequentanti.
**ADULTI COINVOLTI**: Le insegnanti e l'assistente ad personam.
**REFERENTE DEL PROGETTO**: Ins. Scalvini Maria Angela.

# LABORATORI: ARTISTICO, LINGUISTICO, MATEMATICO, SCIENTIFICO.

- ***GLI SPAZI***: in salone, in uno spazio strutturato (4 LABORATORI), dove i bambini troveranno di volta in volta, il materiale adatto all'esperienza.
- ***I TEMPI***: da ottobre fino al mese maggio; il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì durante la compresenza delle insegnanti (dalle 11,00 alle 12,00); ogni sezione utilizzerà il laboratorio con un gruppo d'età omogenea (a rotazione grandi, mezzani, piccoli); le insegnanti coinvolte e referenti ciascuna di due laboratori, seguiranno i gruppi d'età della propria sezione da ottobre a maggio.
- ***I BAMBINI COINVOLTI***: tutti i bambini e le bambine delle quattro classi, in gruppi omogenei per età.

# Laboratorio di arte

La scoperta del colore non può essere realizzata tramite un'operazione puramente visiva, ma deve porsi all'interno di una situazione di vita nella quale il bambino sia coinvolto nella sua totalità. Solo in un secondo momento, quando gli sarà possibile segmentare ed elaborare le diverse informazioni e sensazioni che ha fatto proprie, diventa possibile selezionare i colori come caratteristica ulteriore degli ambienti, degli oggetti e delle persone con cui è entrato a contatto e successivamente operare cogliendo tonalità, sfumature, gradazioni di uno stesso colore.

Le attività proposte partiranno dall'osservazione diretta degli oggetti, delle situazioni e delle persone come esperienza reale e coinvolgente, suggeriranno contestualmente piste di lavoro e strumentazioni per evidenziare, anche sotto il profilo verbale, quanto si è osservato per avviare quelle attività di riproduzione che faranno tesoro anche dei materiali di riproduzione già esistenti (illustrazione di libri, fotografie, opere d'arte, lavagna interattiva).

Elementi fondamentali del percorso laboratoriale annuale per le tre età, saranno:

- l'utilizzo del colore, uso di materiale da manipolare, la sperimentazione di materiale specifico, le rappresentazioni, tecniche di disegno.

Il colore non può riguardare solo gli occhi e la mente ma deve coinvolgere le mani, il fare, il creare. Attraverso la manipolazione ed il colore si rende stimolante l'incontro tra i bambini e la realtà, tra i bambini e le immagini, le forme e soprattutto, il segno per costruire un rapporto immediato con la concretezza delle cose. Il colore è una sensazione che rimanda ad un mondo variegato di emozioni, di ricordi, di messaggi, di codici, di espressioni. Proporremo i color primari e derivati: rosso, giallo, blu, verde, arancio, bianco da sperimentare, manipolare, mescolare. Di volta in volta saranno utilizzate letture per introdurre l'attività.
Utilizzando i diversi materiali e impadronendosi delle varie tecniche i bambini/e sono messi nelle condizioni ideali per intraprendere un percorso che li condurrà a soluzioni nuove, funzionali ad una prima definizione di un proprio stile personale. Lavoreremo per realizzare elaborati personali in piano e tridimensionali, attraverso la scoperta di materiali propri di laboratorio pittorico, disegno e manipolazione. Proporremo come materiale: acquerelli, gessi colorati, tempera, tessere per il collage, pasta di sale, perle e granaglie.
Disegnare è uno dei passatempi preferiti dai bambini e dalla bambine. Indipendentemente dal talento, il disegno rappresenta un'attività utile e divertente, oltre che di fondamentale importanza per lo sviluppo della capacità di astrazione e di percezione della realtà; attraverso il disegno, infatti, i bambini hanno l'occasione di esprimere in modo unico ed originale la propria creatività ed i propri sentimenti, trasferendoli sulla carta. Inoltre, disegnare stimola l'interazione tra i diversi sensi del bambino, collegando organi apparentemente distanti con gli occhi e le mani.
Le attività del laboratorio incoraggeranno i bambini ad entrare in confidenza con la matita e a cogliere intuitivamente come, da semplici linee e forme geometriche, possano nascere mille immagini differenti.

## OBIETTIVI

### IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Osservare e cogliere il bello di tutto quello che ci circonda
- Esprimersi attraverso il linguaggio grafico-pittorico-manipolativo
- Affinare il senso estetico personale
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive
- Sperimentare modi diversi di fare pittura
- Sperimentare il piacere della manipolazione
- Realizzare prodotti tridimensionali
- Sperimentare tecniche pittoriche su consegna
- Acquisire padronanza di diverse tecniche pittoriche e di disegno
- Sperimentare le possibilità grafiche offerte dai materiali
- Affinare la coordinazione oculo-manuale
- Rappresentare intenzionalmente
- Conoscere i colori e le mescolanze di colori diversi
- Osservare e descrivere i colori esprimendo sensazioni, preferenze
- Osservare con attenzione e in modo sempre più intenzionale

Raccordi con gli altri campi:

### IL SE' E L'ALTRO

- Lavorare in gruppo, imparare a condividere
- Vivere positivamente nuove esperienze
- Superare la paura di sporcarsi- Scoprire il valore delle regole

### IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Percepire e sviluppare la prensione corretta di materiali specifici
- Acquisire una coordinazione visivo-motoria e grafica

### I DISCORSI E LE PAROLE

- Rappresentare e spiegare i propri prodotti grafici
- Riflettere, comunicare esperienze e vissuti, dare "voce" alle immagini

**LA CONOSCENZA DEL MONDO**

- Interagire con gli spazi scolastici
- Orientarsi nello spazio del foglio rispettando le dimensioni
- Riconoscere e utilizzare creativamente forme geometriche
- Creare tridimensionalità

**ATTIVITA'**

Il laboratorio di arte verrà attuato attraverso attività pittoriche e manipolative con percorsi specifici per le tre età:

- conoscenza manipolazione del colore e del materiale
- sperimentazione di materiale diversificato per dipingere e modellare
- tecnica di disegno e realizzazione di scenari

**VERIFICA** Attraverso le attività, gli elaborati, l'osservazione, la documentazione fotografica.

**ADULTI COINVOLTI:** Scalvini Maria Angela, Flocchini Lucia, Biemmi Mara, Garofolini Carla e l'assistente ad personam.

**REFERENTI DEL PROGETTO:** le insegnanti coinvolte

# Laboratorio di lingua

Il laboratorio linguistico è strutturato come uno specifico ambito di esperienza delle **abilità comunicative, riferite al linguaggio orale e scritto.** La finalità del laboratorio si riassume nell'acquisizione della fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione, nello sforzo di ascoltare e comprendere, nel favorire la consapevolezza fonologica, sintattica, testuale, comunicativa e pragmatica.

Lo sviluppo linguistico è favorito dalla conversazione regolata dall'adulto e dall'interazione con i coetanei all'interno di un piccolo gruppo. Sebbene l'attenzione costante al linguaggio orale e scritto avvenga anche all'interno della sezione, l'ambito laboratoriale costituisce una nicchia privilegiata dove potenziare e sperimentare la lingua italiana in modo più mirato.
In tal senso il laboratorio diviene anche l'ambito privilegiato dove osservare i bambini, evidenziandone i punti di forza e di debolezza e facilitare il monitoraggio dell'evoluzione linguistica di ciascuno.
All'interno del laboratorio il bambino ha la possibilità di apprendere attraverso un **processo attivo di manipolazione e di trasformazione del proprio linguaggio orale**, così da poter, in un secondo tempo, acquisire il codice simbolico scritto. E' infatti al 3° anno di frequenza (5/6 anni) che si nota una consapevole distinzione tra fonema e grafema e un primo approccio – talvolta personale, creativo e poco pertinente, al grafema.

**COMPETENZA LINGUISTICA**

- comunicare i propri pensieri
- formulare ipotesi e sperimentazioni sulla lingua
- esprimersi attraverso forme di rappresentazione simbolica

**OBIETTIVI**

- comunicare e comprendere i metalinguaggi
- pronunciare frasi in modo corretto
- comprendere i termini del vocabolario degli adulti
- leggere immagini complesse
- comprendere e rievocare una storia con l'adeguata successione logica, spaziale e temporale
- costruire semplici storie partendo da un input
- comprendere e rievocare discorsi di crescente complessità
- giocare con la lingua attraverso filastrocche, rime e ritornelli
- intervenire in una conversazione in modo pertinente, rispettando i tempi d'intervento
- rappresentare con la simbologia storie e filastrocche
- acquisire l'orientamento spaziale e temporale sul foglio
- potenziare le capacità mnemoniche, attentive, astrattive e narrative.

**ATTIVITA'**

Il laboratorio linguistico si svilupperà attraverso una sequenza di attività che toccheranno in particolare l'ambito fonologico e l'ambito testuale del linguaggio. Considerata tuttavia la diversità delle competenze iniziali dei bambini/e, in quanto a immaturità linguistiche in genere e a scarsa padronanza delle lingua italiana (per quelli di altre etnie), si porrà una attenzione particolare verso esperienze che possano stimolare e/o innalzare le capacità attentive, la concentrazione e la memoria senza dimenticare l'arricchimento lessicale.
Sussidi specifici (giochi da tavolo, flash card, immagini) e giochi di metalinguaggio diventeranno, per tutte le età, filo conduttore dell'intero percorso laboratoriale.

**VERIFICA** Attraverso l'osservazione, le semplici rielaborazioni grafiche, la padronanza linguistica dei bambini/e.
**ADULTI COINVOLTI:** Flocchini Lucia, Fusi Stefania, Biemmi Mara, Garofolini Carla e l'assistente ad personam.
**REFERENTI DEL PROGETTO:** le insegnanti coinvolte

# Laboratorio di scienza

Fare scienza nella scuola dell'infanzia significa **cercare di capire come funziona il mondo che ci sta intorno favorendo l'osservazione e la riflessione**, utilizzando anche un metodo di tipo scientifico. Del resto il metodo scientifico fa parte del modo di fare dei bambini che spesso, nell'osservazione dei fenomeni, effettuano piccole esperienze che ripetono per verificare se la loro ipotesi è corretta. **Il pensiero scientifico è dei bambini e delle bambine** e li accompagna nella loro scoperta del mondo anche quando noi adulti non ce ne rendiamo conto. La scienza si fa con le mani e con la testa senza conoscere le risposte, ma semplicemente cercando risposte alle domande. Il dubbio fa parte del pensiero scientifico.
L'insegnante presente ma non direttiva, accompagna e favorisce le scoperte dei bambini, mettendosi al fianco e non di fronte, osserva ascolta, fa domande aperte per dare la possibilità ai bambini di descrivere verbalmente i fatti.

**L'attenzione all'ambiente,** al rispetto della natura, può essere attuata attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, per portare il bambino/a a conoscenze sempre più ampie in relazione alla realtà ambientale e alle sue componenti.

L'educazione ambientale è nata come risposta all'esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche, affinché già dalla prima infanzia, i bambini solidifichino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere gelosamente custodito. Il rispetto dell'ambiente, infatti, comporta anche l'impegno di **differenziare e riciclare i rifiuti**, strategia indispensabile per non inquinare l'ambiente.

l progetto mira a proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, che consenta di superare consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo. Il buon senso e la consapevolezza dei problemi ambientali e di inquinamento ci devono suggerire una maggiore attenzione e rispetto delle regole, per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali, animali.

Si valorizzerà inoltre la creatività dei bambini impegnandoli nell'ideazione e costruzione di oggetti con l'uso di materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei "rifiuti".
Si realizzeranno oggetti che possono poi essere portati a casa o conservati presso la scuola ma, soprattutto, si imparerà a distinguere tra il rifiuto propriamente detto e il materiale riutilizzabile. Questo consente loro di attribuire a ciò che normalmente è considerato un rifiuto da smaltire un nuovo valore.

**OBIETTIVI:**

- Promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente, sensibilizzando i bambini/e alla raccolta differenziata ed al riciclaggio dei materiali
- Percepire e discriminare materiali diversi
- Saper distinguere tra elementi naturali e artificiali
- Intuire la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente
- Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero.
- Lavorare insieme per uno scopo comune
- Accrescere la curiosità cognitiva ed analizzare situazioni ed eventi
- Sviluppare la capacità di risolvere problemi
- Trovare risposte ai come ed ai perché
- Sviluppare l'attitudine all'osservazione
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo di negoziare di cooperare
- Sviluppare la capacità di cogliere e organizzare informazioni, mettere in relazione, fare corrispondenze

**ATTIVITA':**

**3 anni : i materiali naturali** - l'acqua, farina, sabbia e terra, sassi, manipolazione, mescolanze e travasi.

**4 anni : ambiente e riciclo** - narrazione di una storia a tema
- giochi in giardino finalizzati al ritrovamento di rifiuti
- classificazione dei rifiuti raccolti
- riconoscimento dei materiali : carta, plastica, rifiuti organici…
- rielaborazioni grafiche

**5 anni : ambiente e riciclo -** narrazione di una storia a tema
- uscita sul territorio per "raccolta di rifiuti"
- costruzione di bidoni per differenziare i rifiuti
- costruzione di bidoni individuali per la raccolta dei tappi
- riutilizzo in modo creativo dei materiali raccolti.

**DOCENTI COINVOLTE:** Ferraboli Marina, Fusi Stefania, Bonometti Cristina, Verdelli Anna
**REFERENTI DEL PROGETTO:** le insegnanti coinvolte.

# Laboratorio di matematica

# Giochi matematici

La matematica è strettamente collegata alla nostra vita, in molte azioni quotidiane si possono trovare riferimenti ai concetti matematici; i bambini/e della scuola dell'infanzia si collocano in un'età in cui la matematica non deve essere intesa come un'attività da svolgere, ma come un modo di pensare, un atteggiamento da acquisire nell'affrontare le situazioni che fanno parte della giornata.
Per queste ragioni avviarli al pensiero matematico significa ricondurli al mondo degli oggetti: è infatti dal loro confronto, dall'ordinarli e riordinarli che si imposta il pensiero logico-matematico e si attiva un modo diverso tramite il quale "leggere la realtà". Il contatto, l'accostamento con il mondo esterno porta gradualmente a differenziare, a discriminare le cose le une dalle altre, a vedere e cercare corrispondenze nel tentativo di organizzarle in modo stabile e decodificabile.
E' necessario creare situazioni di apprendimento in cui i bambini/e possano avvicinarsi all'aritmetica, attraverso i primi approcci al concetto di numero e di quantità, all'ambito logico, con la capacità di organizzare il pensiero per favorire il ragionamento.
Da non dimenticare la geometria con il riferimento allo spazio, alla localizzazione di sé stessi e degli oggetti, le relazioni spaziali e la scoperta delle forme nella dimensione piana e tridimensionale.
"Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni, suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Gradualmente, avviando i primi processi di astrazione, imparano a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze… Sanno descrivere le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche e individuandone le proprietà (riconoscendo nel "quadrato" una proprietà dell'oggetto e non l'oggetto stesso). Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo". (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia).
Il potenziamento della matematica nell'Istituto Comprensivo si sviluppa con il laboratorio di matematica della Scuola dell'Infanzia ed i Progetti di Giochi matematici delle Scuole Primaria e Secondaria.

**OBIETTIVI: LA CONOSCENZA DEL MONDO – *numero e spazio* -** campo principale:

- osservare, descrivere e classificare oggetti in base alla forma e al colore;
- comprende e riconosce relazioni topologiche;
- classificare in base ad uno o più criteri;
- confrontare numeri, forme, oggetti, grandezze.
- potenziare le capacità di analisi;
- riconoscere e discriminare alcune forme geometriche;
- percepire il significato di tridimensionalità;
- osservare gli stessi oggetti in contesti differenti;

- quantificare, riconoscere alcuni numeri;
- comprendere il significato di numero;
- operare con simboli;
- riconoscere la regolarità delle successioni e saperle ripetere;
- porre attenzione al ritmo alla sequenzialità di colori e forme;
- formulare ipotesi, elaborare strategie e ricercare soluzioni;
- sperimentare il significato di errore e percepire il concetto di probabilità;
- aggiungere, togliere, valutare quantità;
- ricordare e ricostruire le esperienze attraverso l'utilizzo di schede;

Raccordi con altri campi**:**

**IL SE' E L'ALTRO**

- vivere con fiducia e disponibilità nuove esperienze;
- condividere oggetti e giochi;
- condividere e rispettare le regole di un gioco e collaborare per la sua realizzazione;
- rafforzare l'autostima e la fiducia di sé.

**IMMAGINI, SUONI, COLORI:**

- riprodurre sequenze ritmiche;
- esprimersi attraverso il disegno;
- cogliere in una immagine gli elementi che la compongono;
- riprodurre una immagine attraverso le forme.

**I DISCORSI E LE PAROLE:**

- comunicare esperienze;
- usare parole che esprimono relazioni spaziali;
- partecipare in modo pertinente alle discussioni.

**ATTIVITA':**

| | | |
|---|---|---|
| **NUMERI** | - | **La quantità** |
| | - | **Numeri piccoli, numeri grandi** |
| | - | **Primi conteggi** |
| | - | **Bingo, tombole** |
| | - | **Carte da gioco** |
| | - | **Super classificatore** |
| | - | **Pallottoliere** |
| | - | **Il salto del grillo** |
| | - | **Tavole associazione a doppia entrata** |
| **RITMI** | - | **Sequenze di suoni** |
| | - | **Sequenze di colori e figure** |
| | - | **Perle** |
| **FIGURE** | - | **Denominazione figure piane e solide** |
| | - | **Tangram** |
| | - | **Figurotti** |
| | - | **Blocchi logici** |
| | - | **Topologo** |
| | - | **Geopiano** |
| **LINGUA**<br>**RAZIONALITA'**<br>**LOGICA** | -<br>-<br><br><br><br>- | **Usare parole speciali della lingua:**<br>**connettivi: *e/o, non, quindi***<br>**quantificatori: *tutti, nessuno, alcuni, pochi, tanti*.**<br><br>**Parole dicotomiche reciproche: *dentro/fuori, sopra/sotto, grande/piccolo, vicino/lontano, davanti/dietro.*** |
| | - | **Giochi motori** |
| | - | **Dettatura di un disegno al telefono** |
| | - | **Spiegare come si gioca ad un certo gioco** |
| **MISURAZIONI** | - | **Grandezza** |
| | - | **Lunghezza** |
| | - | **Gradualità** |
| | - | **Sagome** |

**VERIFICA:**
BAMBINI: attraverso schede opportunamente predisposte e rielaborazioni grafiche.
INSEGNANTI: attraverso l'osservazione occasionale e sistematica. Le esperienze saranno documentate con fotografie.

**DOCENTI COINVOLTI:** Bonometti Cristina, Ferraboli Marina, Scalvini Maria Angela, Verdelli Anna
**REFERENTI DEL PROGETTO:** le insegnanti coinvolte

# INTERCULTURA

La presenza di alunni/e stranieri nelle scuole appartenenti all'Istituto Comprensivo di Prevalle è un fenomeno in continua crescita: l'educazione interculturale si è imposta di fatto nella nostra realtà come una strada obbligata.

Se INTERCULTURA significa promuovere la capacità di convivere in una società multietnica, è necessario sostenere l'accettazione e il rispetto dell'identità culturale di ognuno, favorendo l'accoglienza, il dialogo, l'ascolto, l'interazione, la collaborazione. Educazione interculturale nella scuola dell'infanzia significa innanzi tutto favorire l'accettazione delle diversità che vi sono in ogni persona attraverso un atteggiamento di fondo che percorre trasversalmente tutti i momenti educativi liberi e strutturati della giornata scolastica.
Atteggiamento fondamentale nell'educazione interculturale è l'ascolto empatico ovvero la capacità di mettersi nei panni dell'altro per scoprirlo, comprenderlo e rispettarlo, altrimenti tutto ciò risulterebbe solo un riferimento astratto carico di buoni sentimenti ma mai calato nella realtà.
Questa modalità di relazione coinvolge tutti, grandi e piccoli.
Durante il periodo dell'accoglienza oltre all'ascolto dell'ALTRO sarà doveroso e utile avere a disposizione materiale informativo in varie lingue, facilitando la comunicazione e la lettura della realtà scolastica nella quale il bambino/a viene inserito per dare così l'avvio positivo ad un dialogo altrimenti impossibile.
L'opportunità di avere dei mediatori culturali diventa fondamentale per favorire un giusto rapporto fra gli insegnanti e la famiglia soprattutto durante i primi colloqui d'accoglienza.

Il Progetto Intercultura nel complesso si sviluppa dalla considerazione che:

- le differenze sono un ingrediente della quotidianità;
- ogni cultura ha la sua specificità che è assolutamente rispettabile in quanto tale;
- le diverse concezioni dell'infanzia e delle modalità di cura del bambino/a sono, non solo espresse, ma anche messe a confronto, scambiate;
- la comunicazione tra la famiglia e la scuola deve essere facilitata.

Le AREE individuate sono:

- accoglienza/inserimento dei bambini/e stranieri;
- percorsi di alfabettizzazione
- presenza di mediatori culturali per percorsi educativo-didattici con i bambini/e (previa disponibilità di risorse);
- presenza di mediatori culturali per meglio interagire con le famiglie;
- condivisione delle iniziative con i plessi della scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto;
- iniziative di formazione per i docenti;
- coinvolgimento di Enti territoriali;
- incontri di progettazione delle attività/interventi;
- documentazione del progetto

**ATTIVITA':**
**PROGETTI in ore aggiuntive: CRESCIAMO INSIEME CON LA MUSICA**
**TEATRANDO IMPARARE GIOCANDO**
**Progetto: "L'ALBERO ALFABETO"**

**COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE:**

La relazione tra la scuola e la famiglia è un elemento centrale per l'inserimento positivo del bambino/a; un rapporto di dialogo e di fiducia reciproca richiede disponibilità ed impegno da parte della scuola e dei genitori.
Fiducia e disponibilità non significano omogeneità di idee e valori, in particolare per gli immigrati, ma si basano sul rispetto reciproco, il riconoscimento, la mediazione, la chiarezza nella comunicazione.

**OBIETTIVI:**

**IL SE' E L'ALTRO** campo principale;

- incontrare e riconoscere altre culture;
- prendere coscienza della propria identità culturale e territoriale e quella degli altri;
- promuovere atteggiamenti di apertura all'altro;
- sviluppare una immagine positiva di sé attraverso semplici conquiste; sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo ed a una comunità;
- esprimere emozioni e sentimenti;
- conoscere in maniera più approfondita il proprio ambiente familiare, sociale;

- crescere insieme agli altri in una prospettiva interculturale;
- accogliere la diversità come valore positivo;
- cogliere la propria identità rispetto ai ruoli di bambino/a, amico/a, figlio/a;
- comprendere l'importanza di stabilire relazioni significative con gli altri;
- favorire l'autostima, l'autoaffermazione e la conoscenza di sé stessi anche se appartenenti ad altre culture;
- apprezzare ed accogliere le diversità;
- favorire la crescita individuale attraverso la capacità di collaborare e la condivisione di esperienze;
- comprendere che la diversità è ricchezza, attraverso momenti di interscambio e socializzazione;

Raccordi con altri campi**:**

**I DISCORSI E LE PAROLE:**

- usare linguaggi diversi per interagire e comunicare;
- stimolare l'apprendimento della lingua italiana;
- stimolare l'ascolto, la comprensione;
- confrontare leggende e filastrocche di altre parti del mondo;
- acquisire strumenti comunicativi diversi;
- scoprire le diverse sonorità linguistiche.

**IMMAGINI, SUONI E COLORI:**

- guardare con interesse il mondo per ricavarne informazioni e rappresentarle;
- manipolare e costruire con materiali diversi;
- sentire, guardare rappresentare in vari modi e strategie;
- provare strumenti, tecniche inusuali che modificano il modo di comporre;
- sperimentare e padroneggiare le diverse tecniche espressive e costruttive.

**VERIFICA:** Attraverso l'osservazione in itinere e in appositi incontri.
**SPAZI:** La Scuola dell'infanzia e le sedi stabilite per le iniziative organizzate a livello di Istituto.
**TEMPI:** Tutto l'anno scolastico trasversalmente a tutti i progetti del Piano Educativo; con momenti specifici dedicati ai progetti indicati.
**REFERENTE DEL PROGETTO:** Ins. Biemmi Mara

# Progetto: "Cresciamo con la musica"

La scuola è la prima comunità in cui, attraverso l'esperienza e il gioco, si parla, si comunica, si cresce con tante culture e si diventa cittadini. Con il progetto di musica le insegnanti predisporranno un contesto stimolante, coinvolgeranno i bambini/e favorendo l'esplorazione, la scoperta, l'ascolto, stimoleranno il dialogo, l'interazione verbale e varie forme di comunicazione trasversale – tramite i linguaggi espressivi non verbali; cercheranno di non fissare stereotipi, mantenendo sempre l'attenzione per favorire lo scambio, la comunicazione, la conoscenza, l'incontro e l'ascolto.
L'educazione musicale diventa allora centrale:
- come condivisione di un linguaggio comune e comprensibile da tutti,
- come strumento di inclusione e di socializzazione, come percorso di continuità,
- come conoscenza e fruizione del patrimonio musicale della nostra civiltà.

La musica e la danza non richiedono "parole", hanno un codice universale che supera la barriera della comunicazione linguistica.
Esprimersi attraverso l'utilizzo della musica, dei suoni che si producono con l'uso di strumenti e creare movimenti con la danza, sono il veicolo ideale per favorire l'interazione tra bambini e bambine di ogni etnia, permette di creare relazioni in un clima sereno e collaborativo perché non è necessaria la parola: è il mio corpo che parla nel movimento.
I bambini hanno l'opportunità di essere alla pari, sulla stessa linea di partenza, con le stesse possibilità e questo è fondamentale per costruire una effettiva integrazione.

**DESTINATARI:** Tutti i bambini e le bambine di 5/6 delle quattro sezioni.
**METODOLOGIA:** laboratori con micro-gruppi, osservazioni occasionali e sistematiche
**STIMOLAZIONE DELL'INTERESSE**
• le storie
• la musica
• sonorità e canti
• la danza

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**
- sviluppare e rafforzare l'identità personale e culturale, valorizzando le proprie radici;
- fare propri atteggiamenti di solidarietà, pace e fratellanza;
- promuovere la formazione dell'idea di scuola come luogo d'incontro, scambio e condivisione di valori e regole;

- valorizzare la presenza delle diversità (individuali, culturali, etniche…) all'interno del contesto scolastico e della comunità in genere;
- offrire occasioni di incontro tra bambini sviluppando la capacità di confronto;
- favorire atteggiamenti collaborativi e cooperativi;
- promuovere conversazioni/discussioni e formulazioni di ipotesi;
- promuovere atteggiamenti positivi e dinamici di conoscenza, appartenenza, rispetto e condivisione rispetto al proprio ambiente di vita;
- far emergere l'espressività individuale;
- ascoltare narrazioni e/o spiegazioni;
- arricchire il linguaggio nel lessico e nell'articolazione delle frasi;
- sviluppare la fantasia, la curiosità, la creatività e l'esplorazione;
- memorizzare canti e filastrocche;
- utilizzare strumenti tecnologici
- comunicare con il linguaggio universale della musica
- consolidare ritmi e sequenze sonore
- esprimersi con un linguaggio alternativo a quelli convenzionali
- sperimentare sonorità, anche vocali - sperimentare espressioni corporee armoniose

**MATERIALI:** lettore cd, computer, strumenti musicali.

**TEMPI:** Il progetto si svilupperà in ore aggiuntive di insegnamento, sia per le referenti che per l'esperto di Progetto, dalle ore 9,00 alle ore 11.00. Sono previste ore di progettazione e di verifica finale.

**LE INSEGNANTI REFERENTI:** Flocchini Lucia, Fusi Stefania, esperto musicale.

# Progetto: "Teatrando imparare giocando"

Lo scopo del laboratorio di animazione teatrale è quello di incentivare lo star bene con se stessi imparando ad esprimersi adeguatamente attraverso la voce ed il corpo. Si tratta di sviluppare la capacità di espressione predisponendo giochi e simulazioni correlati alla sfera corporea, socio-relazionale e affettiva.
Lo star bene con sè stessi è il presupposto per poter star bene con gli altri, poter comprendere ed accettare punti di vista e modi di essere differenti dal proprio. Attraverso attività corporee e mimiche e stimolando l'espressione con diversi linguaggi, si aiuta il bambino/a a conoscersi, a comunicare, a superare il timore di essere inadeguati e si favorisce la relazione, la comunicazione e la collaborazione,nonché l'accettazione dell'altro.

**DESTINATARI:** Tutti i bambini e le bambine di 5/6 anni delle 4 sezioni suddivisi in due gruppi.
**METODOLOGIA:** laboratoriale per piccolo-gruppo.
**STIMOLAZIONE DELL'INTERESSE :**

- attività di animazione teatrale con intervento esperto esterno
- letture animate, filastrocche.
- giochi corporei
- rielaborazioni verbali, grafiche e plastiche

**OBIETTIVI:**

- Sviluppare e rafforzare l'identità culturale e personale, valorizzando le proprie radici
- Fare propri atteggiamenti di solidarietà pace e fratellanza
- Promuovere la formazione dell'idea di scuola come luogo di incontro, scambio e condivisione di valori e regole
- Valorizzare la presenza delle diversità (individuali, culturali, etniche...) all'interno del contesto scolastico e della comunità in genere.
- Sviluppare la fantasia, la curiosità, la creatività
- Sviluppare la capacità di ascolto
- Potenziare l'espressione verbale e corporea
- Collaborare e cooperare
- Sapersi adeguare a situazioni nuove
- Esprimersi con diversi linguaggi (verbale, mimico gestuale, pittorico)

**TEMPI:** Progetto in ore aggiuntive di insegnamento, dalle ore 9,00 alle ore 11.00. Sono previste ore di progettazione e di verifica finale.
**MATERIALE:** materiale di facile consumo, lettore cd, attrezzi sonori-musicali, materiale psicomotorio.
**LE INSEGNANTI REFERENTI:** Ferraboli Marina, Biemmi Mara, esperto teatrale.

# Progetto: "L'albero alfabeto: un progetto di inclusione per la scuola dell'infanzia"

Il progetto "L'Albero Alfabeto" nasce grazie ad un finanziamento della Fondazione Comunità Bresciana a cui aderiscono, in qualità di partner: il Comune di Prevalle, l'Istituto Comprensivo di Prevalle, il Centro provinciale di istruzione degli adulti di Gavardo (CPIA2), la Parrocchia di S.Zenone di Prevalle e l'Associazione genitori di Prevalle.
Si tratta di un progetto molto ampio di inclusione, gestito dalla Cooperativa Tempo Libero, rivolto in particolare alle famiglie e ai bambini/e stranieri presenti sul territorio, che sviluppa le proprie azioni in varie direzioni con la finalità prioritaria di facilitare l'apprendimento della lingua italiana, la partecipazione scolastica, la conoscenza reciproca, la socializzazione.

L'intero progetto è stato pensato per "…poter creare un ponte collaborativo e solidale tra agenzia educativa e famiglia, usufruendo di una rete territoriale ben organizzata per poter soddisfare i bisogni e le richieste del territorio…"

Per queste ragioni le azioni progettuali, interconnesse tra loro, saranno indirizzate:

≫≫ ai bambini/e di diversa etnia

≫≫alle famiglie dei bambini/e di diversa etnia con attenzione alla figura materna.

**Per i bambini/e**:

- percorso di alfabetizzazione a scuola tenuto da un esperto

**Per le famiglie**:

- mediatori culturali per la gestione dei passaggi di informazione con i genitori
- mediatori culturali per coadiuvare le insegnanti nel rapporto con i genitori in presenza di casi problematici
- mediatori culturali per promuovere e favorire l'iscrizione dei minori (a partire dai 3 anni) alla scuola dell'infanzia

**Per le mamme**:

- corso di alfabetizzazione, presso la Scuola Primaria, con insegnante esperto del CPIA2.

L'intero progetto si estenderà per tutto l'a.s. 2019/2020.

**REFERENTE DEL PROGETTO:** Ins. Biemmi Mara

# PROGETTO INTEGRAZIONE

La Scuola dell'Infanzia ha sempre posto un'attenzione particolare ai bambini/e con disabilità, già negli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia del 1991 si citava che: "…la diversità è un elemento non solo da accettare, ma anche da valorizzare, in un processo di integrazione inteso come percorso volto a valorizzare le identità dei singoli in riferimento a un contesto in via di evoluzione…"

Quanto indicato dagli Orientamenti trovava ampliamento e riscontro nella legge 104 del '92 per la tutela della persona diversamente abile e nel D.P.R. applicativo del 24/02/1994, che tracciava le strategie per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili fondate su un'accurata documentazione a livello sia conoscitivo, sia progettuale.

Oggi nelle recenti Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia si qualifica la scuola come "… ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni...". Lo stesso documento aggiunge che "…le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione…"

Il processo di integrazione dei bambini diversamente abili deve quindi nascere:

- da un fondamentale rapporto scuola-famiglia;
- dalla collegialità dei docenti che devono favorire e garantire al bambino/a con problemi di handicap una positiva integrazione nella scuola. Il compito non è delegato totalmente all'insegnante di sostegno, ma a tutte le figure adulte presenti, che lavorano in collaborazione, attuando un clima comunitario atto a rendere possibile il raggiungimento di traguardi significativi;
- dalla inter professionalità tra scuola e operatori dell'A.S.L.

L'insegnante di sostegno opererà, prevalentemente, all'interno della sezione, seguendo le attività della programmazione didattica della scuola, attuando percorsi specifici ad interventi individualizzati, coinvolgendo altri bambini che, nell'aiutare il compagno disabile, non solo chiariscono e rinforzano le proprie conoscenze e competenze, ma si educano alla cooperazione e alla solidarietà.

L'intervento educativo verrà concretizzato nel Piano Educativo Individualizzato che si articolerà attorno a due poli: da un lato il bambino/a con la propria potenzialità, le proprie abilità relazionali e reazioni emotive, la propria affettività e motivazione alla gestione autonoma della sua personalità, e dall'altro la programmazione di plesso.

Le insegnanti oltre a progettare interventi che tengano conto di tutte le potenzialità dei bambini disabili dovranno ricorrere ad ogni forma di apprezzamento e di incoraggiamento, valorizzando i loro risultati, i loro impegni, i loro sforzi.

Anche i bambini/e che vivono situazioni di disagio e di svantaggio e incontrano difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi di maturazione personale e di apprendimento, devono trovare opportune strategie e percorsi che possano permettere loro di raggiungere i traguardi stabiliti.

**OBIETTIVI:**

**IL SE' E L'ALTRO** (campo principale):

- sviluppare relazioni positive con adulti e compagni
- maturare una positiva identità personale
- conquistare l'autonomia
- essere consapevole di appartenere ad un gruppo e ad una determinata comunità
- accogliere la diversità come valore positivo
- esprimere emozioni e sentimenti
- sviluppare una immagine positiva di sé attraverso semplici conquiste.

**ATTIVITA':** Verranno effettuate attività che favoriscono l'integrazione di tutti i bambini/e attraverso interventi adeguati agli specifici bisogni dei singoli soggetti. Per i bambini diversamente abili si rimanda ai rispettivi PEI.
In riferimento a quanto previsto nel PTOF dell'istituto Comprensivo, riferito al monitoraggio/rilevazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento, le insegnanti somministrano a tutti i bambini/e grandi il test IPDA (IPDA ed. Erickson)

- **Progetti attivi su tutto l'istituto comprensivo: SPORTELLO D'ASCOLTO**
  **Progetto INSUPERABILI**

**VERIFICA:** Attraverso l'osservazione e la documentazione.
**SPAZI:** Le sezioni, i laboratori e il giardino.
**TEMPI:** Tutto l'anno scolastico.
**BAMBINI COINVOLTI:** I bambini in situazione di handicap e disagio e tutti i frequentanti.
**ADULTI COINVOLTI:** Le insegnanti di sezione, le insegnanti di sostegno e le assistenti ad personam.
**REFERENTE DEL PROGETTO:** Ins. Berta Paola e Fioletti Gabriella.

Inoltre le insegnanti di sostegno Berta Paola e Fioletti Gabriella, svolgeranno all'interno del loro orario un percorso di psicomotricità che coinvolgerà, in un contesto di microgruppo, sia i bambini/e diversamente abili che altri compagni di sezione.
I bambini verranno parteciperanno così a:

- GIOCHI IN MOVIMENTO
- ATTIVITA' DI PSICOMOTRICITA'

Gli obiettivi sono:

- la conoscenza del sé
- concetti topologici di base
- abilità grosso motorie
- coordinazione ed equilibrio
- conoscenza delle proprie emozioni.

# Sportello d'ascolto

Lo "sportello di ascolto", in collaborazione con la Comunità Montana, si inserisce nel progetto omonimo ormai consolidato della Scuola Secondaria di primo grado ed esteso a tutto l'Istituto.
Lo sportello è uno spazio di riflessione e di ascolto in cui genitori, insegnanti e alunni (solo per la scuola secondaria) possono esprimere i propri disagi e le proprie difficoltà; è volto a sostenere la persona nella definizione del problema e nella ricerca di strategie efficaci per la sua gestione. In casi specifici indirizza, all'occorrenza, ad interventi di orientamento e accompagnamento in situazioni di disagio e/o verso i servizi territoriali competenti.
Ha sede nel plesso della Scuola Secondaria ed è affidato ad uno psicologo, dott. Di Stefano, con cui è possibile fissare un colloquio: non si tratta ovviamente di un aiuto terapeutico o diagnostico, ma semplicemente di poter usufruire della consulenza e della professionalità di un esperto esterno, completamente gratuito.
Verranno garantiti un massimo di tre colloqui per utente i cui contenuti saranno sempre strettamente coperti dal segreto professionale.
Obiettivi del progetto sono il sostegno alla crescita degli alunni, alla genitorialità, alla prevenzione e al creare un clima di benessere per tutte le persone che gravitano attorno all'Istituto.

**REFERENTE DEL PROGETTO:** Ins. Flocchini Lucia

# Progetto Insuperabili – il valore delle differenze

Il progetto, attivo su tutto l'istituto, nasce dall'esigenza di sensibilizzare e promuovere la conoscenza ed il valore della diversità e della disabilità. Nonostante la tematica dell'inclusione e dell'accoglienza sia obiettivo prioritario nell'offerta formativa di ogni plesso, attraverso il progetto si identifica una settimana precisa (generalmente a Novembre) dedicata alla trattazione e all'approfondimento dell'argomento nei vari aspetti.
A seconda dell'ordine di scuola le esperienze spaziano dai giochi sensoriali alle letture guidate di testi appositi, agli interventi e ai laboratori con esperti esterni.

Nella scuola dell'Infanzia accanto a momenti propriamente ludici, si strutturano spazi di narrazione, visione di storie e racconti che, adatti all'età dell'utenza, stimolano momenti di riflessione, di conversazione guidata sull'importanza dell'accoglienza, dell'accettazione e della valorizzazione di tutte le persone nella propria unicità.

**REFERENTE DEL PROGETTO:** Ins. Flocchini Lucia

# PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE

L'interiorizzazione, fin dalla prima infanzia, dei comportamenti da tenere sulla strada assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale.
Ed è in questa prospettiva che l'educazione stradale acquista una funzione sempre più importante all'interno della progettazione della scuola dell'infanzia, perché sviluppa la sicurezza dei bambini nei riguardi della strada, aiutandoli a conoscere le regole e le figure di riferimento alle quali possono appoggiarsi in caso di necessità; sollecita la conoscenza dei linguaggi non verbali, tipici dei segnali stradali e delle insegne, che hanno una rilevanza educativa considerevole.
Il progetto di educazione stradale, condiviso da tutto l'Istituto Comprensivo, diventa parte integrante del complesso problema dell'educazione alla sicurezza che la scuola cerca di sviluppare con l'obiettivo di avviare precocemente un'azione di prevenzione centrata sull'assunzione di corretti comportamenti personali e sociali. La strada costituisce per i bambini/e un ambiente ricco di attrattive, non solo per le automobili e le motociclette, che destano ammirazione e curiosità, ma è un ambiente reso molto interessante dai suoni, dai colori e le luci così varie che lo caratterizzano. E' però importante che i bambini/e, oltre a cogliere il lato affascinante della strada, diventino sempre più consapevoli delle regole precise, che bisogna conoscere e rispettare per camminare sicuri. Questo progetto si pone come "intenzione" di permettere al bambino/a di avere un primo interessante approccio con l'educazione stradale, attraverso l'elaborazione di proposte linguistiche, logiche, creative, attraverso la visione ed osservazione di semplici filmati, l'ascolto di narrazioni guida e divertenti attività motorie. Si prevede l'attuazione del progetto, anche con la collaborazione della polizia municipale.

**OBIETTIVI:**

**LA CONOSCENZA DEL MONDO** (numero e spazio) campo principale:

- evidenziare la struttura logistica della rete stradale;
- ordinare i segnali per ordine di significato (pericolo-divieto ecc. per forma geometrica);
- individuare il rapporto causa-effetto in un evento della strada;
- capire e interpretare i messaggi simbolici del vigile.

Raccordi con gli altri campi:

**IL SE' E L'ALTRO**

- capire e rispettare norme e divieti;
- riconoscere la figura del vigile come persona amica.

**IL CORPO e il MOVIMENTO**:

- muoversi nella strada riconoscendo relazioni spaziali;

- sviluppare le capacità percettive;
- coordinare e controllare i propri movimenti in base alle regole.

**I DISCORSI E LE PAROLE**:

- favorire la ricostruzione e la descrizione delle proprie esperienze, condividendole e confrontandole con gli altri;
- promuovere la capacità di nominare e descrivere alcuni segnali stradali.

**ATTIVITA'**: le attività saranno definite dalle insegnanti, in accordo con la Polizia Municipale.
**VERIFICA** la verifica sarà condotta attraverso l'osservazione dei bambini durante lo svolgimento dell'attività, tramite i loro elaborati e le conversazioni libere e guidate.
**SPAZI:** La scuola, il giardino, la strada.
**TEMPI:** Le date di attuazione del progetto non sono state ancora concordate, ma presumibilmente si svolgerà in primavera. Si sottolinea che ogni uscita sul territorio, con la presenza della Polizia Municipale, o con le figure dei "nonni-vigile", è comunque un'occasione significativa di educazione stradale.
**BAMBINI/E COINVOLTI**: Tutti i frequentanti.
**ADULTI COINVOLTI:** Tutte le insegnanti, l'assistente ad personam, la Polizia Municipale.
**REFERENTE DEL PROGETTO**: ins. Fusi Stefania

# PROGETTO FESTE

Le indicazioni per il curricolo sottolineano che una delle finalità della scuola dell'Infanzia è "EDUCARE ALLA CITTADINANZA", unitaria e plurale, fatta di "tanti", nel valorizzare le diverse identità, e di "uno", nel maturare la coscienza di appartenere ad un'unica comunità. Una via privilegiata per formare cittadini in grado di partecipare con consapevolezza alla costruzione di una collettività sempre più ampia e composita è proprio la conoscenza delle nostre tradizioni. Tradizioni che fanno parte del patrimonio culturale, religioso, storico di un paese.
Ecco allora che condividere a scuola momenti di festa legati alle tradizioni e non, consente a tutti, anche ai bambini di altre culture, di conoscere il passato e trasmettere il presente per organizzare il futuro.
I momenti di festa, favoriscono la condivisione e la partecipazione di adulti e bambini per fare circolare esperienze, emozioni, sentimenti. Proprio all'interno della scuola, aperta alla realtà sociale esterna per sviluppare in ciascun bambino il senso di appartenenza alla sua famiglia, alla sua comunità, alla sua scuola.
I bambini saranno messi nella condizioni di potersi esprimere con il corpo, la parola, il suono, incoraggiati a comunicare le proprie esperienze ed emozioni in modo creativo.

## S. LUCIA – NATALE – CARNEVALE – FESTA DEL PAPA' - PASQUA – FESTA DELLA MAMMA – SCUOLA IN MOSTRA – COMPLEANNI

**OBIETTIVI:**

**IL SE' E L'ALTRO** campo principale:

- prendere consapevolezza della propria identità in rapporto agli altri e a sé stesso;
- sviluppare il senso di appartenenza a un gruppo e a una comunità;
- esprimere emozioni e sentimenti;
- accogliere la diversità come valore positivo;
- conoscere in maniera più approfondita il proprio ambiente familiare, sociale e culturale;
- percepire il dono come manifestazione d'affetto;
- sviluppare il senso dell'attesa e della sorpresa.

Raccordi con altri campi:

**Il CORPO E IL MOVIMENTO**:

- comprendere messaggi mimico-gestuali;
- sincronizzare gli schemi ritmici e il movimento;
- sviluppare una buona motricità fine.

**IMMAGINI, SUONI E COLORI**:

- osservare e percepire i colori;
- usare varie tecniche espressive per rappresentare;
- manipolare materiali differenti per creare semplici oggetti.

**I DISCORSI E LE PAROLE**:

- raccontare esperienze personali;
- partecipare alla drammatizzazione;
- memorizzare e recitare filastrocche, poesie e canzoni;
- ascoltare e comprendere storie, racconti e narrazioni.

**LA CONOSCENZA DEL MONDO** (numero e spazio):

- ricercare i materiali e gli strumenti necessari per realizzare un progetto;
- usare il linguaggio per capire e descrivere;
- sviluppare curiosità nei confronti dell'ambiente.

**ATTIVITA':** Ogni cultura ha riti e tradizioni che si tramandano di generazione in generazione. – I bambini/e verranno aiutati a cogliere il significato tradizionale delle nostre festività e ricorrenze, da S. Lucia a Natale, a Carnevale, la festa del papà, Pasqua, la festa della mamma, i compleanni, la scuola in mostra; a riviverle nell'ambiente scolastico favorendo esperienze di amicizia e collaborazione sviluppando e potenziando competenze manuali e creative.
**VERIFICA**: Attraverso l'osservazione e la partecipazione dei bambini/e alle proposte.
**SPAZI**: Le sezioni, il salone e il giardino.
**TEMPI**: I periodi specifici delle ricorrenze.
**BAMBINI/E COINVOLTI**: Tutti i frequentanti.
**ADULTI COINVOLTI**: Tutte le insegnanti
**REFERENTE DEL PROGETTO**: Ins. Scalvini Maria Angela

# PROGETTO PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

## TRAGUARDI DELLOSVILUPPO DELLE COMPETENZE DI IRC E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

**Indicazioni Nazionali per il Curricolo IRC DPR 11 febbraio 2010**

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza.
Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

**IL SÉ E L'ALTRO**

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

**IL CORPO IN MOVIMENTO**

- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

**LINGUAGGIO, CREATIVITA', ESPRESSIONE (IMMAGINI, SUONI E COLORI)**

- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

**I DISCORSI E LE PAROLE**

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici; sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

**LA CONOSCENZA DEL MONDO**

- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Padre Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

# UA 1
# A SCUOLA CON GIOIA

| | |
|---|---|
| **PERIODO** | SETTEMBRE |
| **PROTAGONISTI** | I bambini che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica della sezione rossa, verde, gialla e blu. |
| **CAMPI DI ESPERIENZA** | Il sé e l'altro<br>Il corpo in movimento |
| **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** | 3-4 anni:<br>Iniziare gradualmente ad adattarsi alla nuova realtà che li circonda, relazionandosi positivamente con i compagni e familiarizzando con l'ambiente scuola che li ospita.<br>5 anni:<br>Ritrovare amichetti ed insegnanti.<br>Aiutare i più piccoli ad integrarsi e familiarizzare con l'ambiente scuola. |
| **COMPETENZE DA RAGGIUNGERE** | Il bambino scopre il proprio nome come diritto primario a essere riconosciuto dalla comunità.<br>Il bambino si scopre parte integrante di un gruppo di coetanei che condividono le stesse esperienze e rispettano le stesse regole. |

| | |
|---|---|
| **PERCORSO DIDATTICO** | Vengono proposti giochi di gruppo in cui la conoscenza del proprio e altrui nome è parte indispensabile per la buona riuscita del gioco stesso.<br>Vengono proposte inoltre filastrocche, canzoncine, giochi di conoscenza strutturati, per aiutare a far comprendere al bambino l'importanza e la bellezza dello stare insieme, esprimendo anche le proprie emozioni. |
| **ATTIVITA'** | Giochi organizzati.<br>Canti e narrazioni.<br>Dialoghi e conversazioni guidate.<br>Lavoro svolto a sezioni alterne (rossa, gialla, verde e blu) formate da gruppi misti (piccoli, mezzani e grandi) |

# UA 2
# LE MERAVIGLIE DEL MONDO CREATO

| | |
|---|---|
| **PERIODO** | OTTOBRE - NOVEMBRE |
| **PROTAGONISTI** | I bambini che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica delle sezioni rossa, verde, gialla e blu. |
| **CAMPI DI ESPERIENZA** | Il sé e l'altro<br>La conoscenza del mondo<br>Il corpo in movimento |
| **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** | Intuire la Creazione come dono di Dio Padre Creatore.<br>Saper ascoltare alcune semplici narrazioni.<br>Riconoscere il mondo come dono di Dio Padre Creatore da rispettare e custodire. |

| | |
|---|---|
| | |
| **COMPETENZE DA RAGGIUNGERE** | Prendere coscienza della propria identità e della presenza di sé e degli altri nel mondo.<br>Scoprire l'immenso amore che Dio Padre ha mostrato all'uomo attraverso il dono delle Creato e delle Creature, provando sentimenti di gratitudine verso il Creatore. |
| **PERCORSO DIDATTICO** | Viene proposta la realizzazione dei "Giorni della Creazione del mondo e della vita" narrata nella Bibbia, libro sacro dei cristiani.<br>Si introdurrà, infine, la figura di Noè, come colui che ama e difende il Creato.<br>Per analogia i bambini intuiranno l'importanza del rispetto per il mondo: l'aver cura di esso significa proteggere ciò che Dio Padre ha affidato all'uomo. |
| **ATTIVITA'** | Attività grafico-pittoriche e manipolative.<br>Giochi organizzati.<br>Canti, narrazioni, drammatizzazioni e video.<br>Dialoghi e conversazioni guidate.<br>Lavoro a sezioni alterne e a gruppi misti. |

# UA 3
# UNA GRANDE GIOIA

| | |
|---|---|
| **PERIODO** | DICEMBRE – GENNAIO |
| **PROTAGONISTI** | I bambini che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica delle sezioni rossa, verde, gialla e blu. |
| **CAMPI DI ESPERIENZA** | Il sé e l'altro<br>I discorsi e le parole<br>Il corpo in movimento<br>Linguaggi creatività espressione |

| | |
|---|---|
| **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** | Ascoltare il racconto della nascita di Gesù.<br>Rispondere ad alcune semplici domande sul racconto.<br>Ricordare i nomi dei protagonisti del racconto.<br>Conoscere alcuni aspetti dell'ambiente in cui è vissuto Gesù.<br>Ricordare i nomi e i luoghi in cui è ambientato il racconto. |
| **COMPETENZE DA RAGGIUNGERE** | Il bambino intuisce che l'attesa è un momento di gioia.<br>Capisce che il Natale è la festa con cui i cristiani ricordano la nascita di Gesù, scoprendone i suoi simboli, in particolare il presepe**.**<br>Fare esperienza della condivisione e della gratitudine. |
| **PERCORSO DIDATTICO** | Il percorso ha lo scopo di introdurre il senso della festa cristiana attraverso alcuni fondamentali concetti:<br>- L'annuncio di un avvenimento importante<br>- L'attesa<br>- La nascita di Gesù<br>Ai bambini verrà proposto il racconto dell'annuncio e della nascita di Gesù. Attraverso drammatizzazioni e conversazioni guidate i bambini saranno aiutati a ricostruire avvenimenti che li riguardano, come la storia della loro nascita, così da sviluppare maggiore consapevolezza della propria storia e di quella dei compagni. Al ritorno dalle vacanze di Natale verrà ripreso il racconto della nascita di Gesù e verrà ampliato con l'arrivo dei re Magi. Si procederà facendo un confronto tra la vita dei bambini e la vita del Bambin Gesù, mettendo in luce le somiglianze (Gesù era un bambino e si comportava come tutti i bambini) ma anche le differenze (Gesù è stato un bambino vissuto duemila anni fa). |
| **ATTIVITA'** | Attività grafico-pittoriche e manipolative.<br>Giochi organizzati.<br>Canti, narrazioni e drammatizzazioni.<br>Dialoghi e conversazioni guidate.<br>Lavoro a sezioni alterne e a gruppi misti. |

# UA 4
# UN AMICO DI NOME GESU'

| | |
|---|---|
| **PERIODO** | FEBBRAIO - MARZO |
| **PROTAGONISTI** | I bambini che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica delle sezioni rossa, verde, gialla e blu |
| **CAMPI DI ESPERIENZA** | Il corpo in movimento<br>Il sé e l'altro<br>Linguaggi creatività espressione<br>I discorsi e le parole |
| **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** | Scoprire l'atteggiamento accogliente di Gesù verso i bambini.<br>Saper ascoltare alcuni semplici racconti della vita di Gesù.<br>Saper rispondere ad alcune semplici domande di comprensione dei testi ascoltati.<br>Comprendere che Gesù, come ogni bambino, ha avuto una famiglia, una casa, una scuola. |
| **COMPETENZE DA RAGGIUNGERE** | Conoscere la famiglia di Gesù e scoprire il significato di famiglia.<br>Conoscere alcuni momenti significativi della vita di Gesù e del suo messaggio di pace.<br>Scoprire come Gesù è disposto a offrire la sua amicizia a tutti, senza distinzioni. |
| **PERCORSO DIDATTICO** | Le attività che verranno proposte avranno lo scopo di favorire un costante confronto tra la vita dei bambini e il messaggio di Gesù.<br>Si metteranno in evidenza, soprattutto, gli elementi di continuità rispetto alla propria realtà: anche Gesù aveva una casa, una famiglia e degli amici proprio come ogni bambino.<br>La presentazione di alcune parabole di semplice comprensione avverrà attraverso la narrazione per immagini, il canto, la drammatizzazione e la visione di video, per lo sviluppo etico dei bambini e l'interiorizzazione dei contenuti proposti. |

| | |
|---|---|
| | |
| **ATTIVITA'** | Attività grafico-pittoriche e manipolative.<br>Giochi organizzati.<br>Canti, narrazioni, drammatizzazioni e visione di video.<br>Dialoghi e conversazioni guidate.<br>Lavoro a sezioni alterne e a gruppi misti. |

# UA 5
# LA PASQUA

| | |
|---|---|
| **PERIODO** | MARZO - APRILE |
| **PROTAGONISTI** | I bambini che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica della sezione rossa, verde, gialla e blu. |
| **CAMPI DI ESPERIENZA** | Il sé e l'altro.<br>Linguaggi creatività espressione<br>I discorsi e le parole<br>Conoscenza del mondo |
| **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** | Osservare i segni del risveglio della natura e del "passaggio" dall'inverno alla primavera.<br>Riconoscere i simboli della Pasqua.<br>Scoprire che l'evento centrale della Pasqua cristiana è la Risurrezione di Gesù. |
| **COMPETENZE DA RAGGIUNGERE** | Capire che la Pasqua è la festa che ricorda la Resurrezione di Gesù.<br>Conoscere alcuni simboli che rappresentano la festa cristiana della Pasqua. |

| | |
|---|---|
| **PERCORSO DIDATTICO** | L'evento della Resurrezione di Gesù viene proposto in analogia con concrete realtà naturali: la storia del seme che muore nella terra per diventare una piantina o del bruco che si trasforma in farfalla. |
| **ATTIVITA'** | Attività grafico-pittoriche e manipolative.<br>Giochi organizzati.<br>Canti, narrazioni, drammatizzazioni e visione video.<br>Dialoghi e conversazioni guidate.<br>Lavoro a sezioni alterne e a gruppi misti. |

# UA 6
# MANO NELLA MANO (LA CHIESA)

| | |
|---|---|
| **PERIODO** | MAGGIO - GIUGNO |
| **PROTAGONISTI** | I bambini che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica della sezione rossa, verde, gialla e blu. |
| **CAMPI DI ESPERIENZA** | Il sé e l'altro<br>Linguaggi creatività espressione<br>I discorsi e le parole |
| **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** | Individuare l'edificio chiesa nell'ambiente.<br>Scoprire che la chiesa è il luogo sacro dove si ritrovano i cristiani.<br>Riconoscere gli elementi principali di una chiesa-edificio.<br>Scoprire che i cristiani formano una grande famiglia che si riunisce ogni Domenica (Comunità). |
| | |

| | |
|---|---|
| **COMPETENZE DA RAGGIUNGERE** | Riconoscere l'edificio-chiesa nell'ambiente e conoscere alcuni elementi tipici della costruzione.<br>Capire che la Chiesa non è solo una costruzione ma anche un insieme di persone. |
| **PERCORSO DIDATTICO** | Attraverso il percorso che verrà proposto i bambini potranno percepire la realtà della Chiesa come comunità dei credenti in Gesù e riconoscere le principali parti dell'edificio in cui cristiani si riuniscono.<br>Si favorirà anche l'osservazione della presenza di religioni nel territorio, quale stimolo per conoscere le diversità delle persone, nonostante l'appartenenza alla grande famiglia dell'umanità. |
| **ATTIVITA'** | Attività grafico-pittoriche e manipolative.<br>Giochi organizzati.<br>Canti, narrazioni e drammatizzazioni.<br>Dialoghi e conversazioni guidate.<br>Lavoro a sezioni alterne e a gruppi misti. |

**SPAZI**: Le sezioni, il salone e il giardino.
**TEMPI**: 1,30 ore alla settimana per ogni sezione (secondo un calendario prestabilito) nei giorni di Martedì (dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 15,30) ed il Mercoledì (dalle ore 14,00 alle ore 15,30).
**BAMBINI/E COINVOLTI**: Tutti i bambini/e che aderiscono all'insegnamento della Religione cattolica.
**ADULTI COINVOLTI**: l'ins. di IRC, le inss. di sostegno e l'assistente ad personam
**REFERENTE DEL PROGETTO**: l'ins. di I.R.C. Maccarinelli Erodia

# PROGETTO ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

"Le programmazioni delle attività didattiche e formative alternative all' Insegnamento della Religione Cattolica sono compito del Collegio dei Docenti".

(Prontuario I.R.C. di Sergio Ciccatelli). Nella nostra scuola sono sempre più numerosi i bambini/e di diverse provenienze etniche e, soprattutto, sono in aumento quelli della seconda generazione, a questi si aggiungono ogni anno bambini/e italiani e non, che, per scelta delle famiglie, non usufruiscono dell'Insegnamento della Religione Cattolica. Pertanto a tutti coloro che non si avvalgono dell'I.R.C., considerata la loro etnia e, in qualche caso le difficoltà linguistiche, saranno proposte attività volte a favorire/stimolare non solo l'apprendimento della lingua italiana, ma anche e soprattutto il rafforzamento della stima di sé e dell'autonomia; del valore della convivenza nella direzione del rispetto reciproco, condivisione, solidarietà, accettazione dell'altro perché diverso da me; della pace come modello di vita relazionale possibile e auspicabile, al fine di instaurare relazioni eticamente sostenibili; infine, ma non per ultimo, la scoperta e il rispetto del mondo.

Si coniugano così l'esigenza di un percorso formativo sull'insegnamento dell'italiano, per i bambini/e stranieri, e attività mirate per gli altri. Si tratta di organizzare una vasta gamma di attività in cui i bambini/e, dai tre ai sei anni, possono operare con modalità che privilegiano le dimensioni del fare, dove l'aspetto cognitivo dell'apprendere si intreccia con la dimensione affettiva e relazionale favorendo lo sviluppo delle migliori condizioni per imparare

<u>CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI:</u>

- IL SÉ E L'ALTRO
- DISCORSI E PAROLE
- IL CORPO IN MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI E COLORI

| | | | |
|---|---|---|---|
| ANNI 3 | **OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO**<br>VIVERE SERENAMENTE MOMENTI DI CONDIVISIONE NEL GRUPPO<br>**COMPETENZA**<br>CAPACITA" DI RELAZIONARSI POSITIVAMENTE CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI | **OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:**<br>PARTECIPARE AD UN GIOCO DI GRUPPO ACCETTANDONE POSITIVAMENTE LE REGOLE<br>**COMPETENZA**<br>CAPACITA" DI COMPRENDERE LE REGOLE DELLO STARE INSIEME E DI RISPETTARLE | **OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO**<br>INIZIARE A DIALOGARE INSIEME ESPRIMENDO I PROPRI VISSUTI<br>**COMPETENZA**<br>SENTIRE DI APPARTENERE AL GRUPPO CLASSE |
| ANNI 4 | **OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:**<br>RIFLETTERE SULL"UTILITA" DI COMPORTAMENTI CORRETTI<br>**COMPETENZA:**<br>IMPARARE A STARE INSIEME PACIFICAMENTE | **OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO**:<br>PARTECIPARE AD UNA CONVERSAZIONE<br>**COMPETENZA:**<br>INIZIARE AD ASCOLTARE IL PENSIERO DELL"ALTRO | **OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO**<br>CONOSCERE RITI E TRADIZIONI DI BAMBINI APPARTENENTI A ETNIE DIVERSE<br>**COMPETENZA:**<br>SAPERE CONDIVIDERE ATTIVITA" E INTERESSICON ICOETANEI, GLI ADULTI E LA FAMIGLIA |
| ANNI 5 | **OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:**<br>CONOSCERE GLI ASPETTI FONDAMENTALI DELLA CONVIVENZA CIVILE<br>**COMPETENZA:**<br>PRATICARE I VALORI DELL"AMICIZIA, DELL"AMORE E DELLA SOLIDARIETA" | **OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO**<br>FORMULARE IPOTESI PER GIOCARE SERENAMENTE IN GRUPPO<br>**COMPETENZA:**<br>CONDIVIDERE E COLLABORARE PER UN LAVORO “INSIEME | **OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO**<br>RIFLETTERE SUI DIRITTI-DOVERI PROPRI E ALTRUI<br>**COMPETENZA:**<br>RELAZIONARSI CON I COETANEI IN UNA MAGGIORE AUTONOMIA |

**ATTIVITA'**: dopo un primo periodo di osservazione delle peculiarità e competenze del gruppo verranno impostate esperienze riferite al sé, negli aspetti motorio, relazionale, cognitivo, linguistico utilizzando spesso l'esperienza personale quale stimolo e approfondimento delle tematiche. Importanza verrà data all'uso di tecniche varie, al gioco e ad attività di gruppo.

**VERIFICA**: Attraverso l'osservazione, la conversazione e gli elaborati.

**SPAZI**: Le sezioni: gli angoli strutturati in esse.

**TEMPI**: In sezione 1.30 ore settimanali.
**BAMBINI/E COINVOLTI**: Tutti i bambini/e che non usufruiscono dell'insegnamento della Religione Cattolica, raggruppati per sezioni.

**ADULTI COINVOLTI**: Tutte le insegnanti di sezione

**REFERENTE DEL PROGETTO**: Fusi Stefania.

# PROGETTO CONTINUITA'

L'identità culturale del bambino/a è un complesso intreccio di influenze: la famiglia, la scuola, il territorio.
La scuola deve tenerne conto e porsi in continuità e in contemporaneità con le esperienze che il bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo.

## LA FAMIGLIA:

La famiglia rappresenta il contesto educativo primario, è il luogo privilegiato degli affetti e dei valori ma, oltre a possedere indiscutibili valenze emotive affettive, è anche il primo contesto di apprendimento con cui il bambino/a entra a contatto. Fondamentale, di conseguenza, il confronto e l'aiuto reciproco con i genitori che si esplica attraverso momenti formali, individuali e collettivi, garantendo, comunque, sempre, disponibilità per problematiche, esigenze, improvvise ed urgenti.

**Verranno organizzati:**

- Colloqui individuali per i genitori quale opportunità di conoscenza reciproca, passaggio informazioni, risoluzione di dubbi.
  Si svolgeranno a Ottobre per i nuovi iscritti e a Dicembre e Giugno per i bambini di 5-6 anni, a Febbraio per i bambini di 4-5 anni, ad Aprile per i bambini di 3-4 anni.
- Sportello d'ascolto: è un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori e gli insegnanti; è affidato ad uno psicologo, dott. Di Stefano, con cui è possibile fissare un colloquio presso la Scuola dell'Infanzia nei casi in cui, per qualsiasi ragione, ci si trova nella necessità di avere un sostegno professionale ed adeguato per i piccoli disagi e difficoltà insite nella crescita e/o nella vita quotidiana dei bambini/e
- Assemblee per esporre il progetto, le attività, e condividere, nella diversità dei ruoli, la responsabilità educativa.
  Si svolgeranno a Settembre per i genitori dei bambini nuovi iscritti, ad Ottobre per eleggere i rappresentanti che faranno parte del Consiglio

di Intersezione e per illustrare il P.O.F. dell'anno in corso.

- Nel mese di Gennaio, prima della scadenza del termine per le iscrizioni all'anno scolastico prossimo, verrà organizzata una mattina dedicata alle famiglie dei possibili nuovi iscritti per la presentazione dell'Offerta Formativa della scuola.
- Nel mese di Giugno sono inoltre previste alcune giornate di "Scuola Aperta" dedicate ai bambini/e, nuovi iscritti per l'anno scolastico successivo, ed ai loro genitori, nell'ambito del Progetto Inserimento (vedi Progetto Inserimento).
- La realtà multiculturale sempre più presente, rende più complessa la continuità con le famiglie, previa disponibilità di risorse, potrebbe essere opportuno chiedere l'intervento dei mediatori culturali durante i colloqui individuali e le assemblee.
- Anche la documentazione, i cartelli in bacheca, gli elaborati dei bambini/e saranno un ulteriore mezzo per mostrare il percorso fatto a scuola.

## LA SCUOLA

Scopo primario del progetto continuità è quello di garantire un percorso formativo organico e completo, attraverso un curricolo integrato, cercando di prevenire le difficoltà che si riscontrano principalmente nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. Importanti, a nostro avviso, tutte le forme di coordinamento tra i docenti, pur nel rispetto delle differenziazioni proprie di ciascuna scuola, allo scopo di favorire:

- formazione e sviluppo graduale ed armonico della personalità del bambino/a;
- forme di socializzazione tra bambini/e ma anche tra docenti;
- un curricolo integrato fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria;
- progettazione e realizzazione di attività comuni in senso verticale.

In questo ambito si ritiene sempre più necessario lo scambio di informazioni tra docenti infanzia e primaria:

- ad inizio anno scolastico: in merito ad una prima verifica della situazione iniziale delle classi prime e al passaggio informazioni per casi particolari e/o per i bambini in situazione di handicap o disagio.
- ad inizio anno scolastico: in merito ai bambini/e neo iscritti provenienti da altre scuole, eventuale passaggio informazioni con le precedenti istituzioni scolastiche
- a fine/inizio anno scolastico: in merito alla formazione delle classi prime con incontro tra insegnanti infanzia/primaria
- a fine anno scolastico: compilazione di griglie di passaggio per i singoli bambini/e

Programmazione e organizzazione di esperienze comuni, visite reciproche, con gli alunni delle classi 1^ della scuola Primaria
Utilizzo del guaderno per i bambini/e grandi, come percorso operativo individuale.
Si ipotizza la possibilità di uscite didattiche alla scuola Primaria.
Si auspica anche l'eventuale e ulteriore passaggio di informazioni: per i bambini/e in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e iscritti in altre Istituzioni scolastiche e nidi infantili.

**IL TERRITORIO:**

Il territorio è il contesto in cui il bambino/a, indipendentemente dalla sua provenienza, trova quei segni, quei codici che appartengono a cose e valori in cui si riconosce. Apertura all'ambiente non è solo "uscita didattica", ma anche spazio per approfondire proposte, stimoli, provenienti dalle realtà culturali, e non, presenti. Si tratta di agenzie con cui i bambini/e entrano a contatto, che conoscono direttamente o indirettamente, che si trasformano in ulteriori occasioni di arricchimento, non solo sul versante degli apprendimenti ma, anche, e soprattutto, della condivisione, della socializzazione e del senso di appartenenza.

La nostra scuola attua in questo ambito una continuità orizzontale con:

- la Biblioteca Comunale di Prevalle nel contesto del laboratorio linguistico.
- con la Polizia Municipale per le uscite a piedi sul territorio e per gli interventi di educazione stradale.

**REFERENTE DEL PROGETTO:** Ins. Garofolini Carla

# PREVENZIONE E SICUREZZA

Nell' Istituto Comprensivo è istituita una Commissione Sicurezza formata da un'insegnante per ogni plesso e dal Dirigente Scolastico. La Commissione si occupa di tutto ciò che riguarda la sicurezza e la prevenzione nelle scuole dell'Istituto.

Nella scuola è operativo il Piano di evacuazione in caso di emergenza; saranno effettuate prove di evacuazione per emergenza terremoto e incendio.

Le insegnanti e il personale ATA del plesso, hanno una formazione specifica in materia di Sicurezza, nello specifico di "Primo Soccorso" e "Antincendio", alcune insegnanti parteciperanno a formazioni specifiche.

Per garantire una maggiore sicurezza ai bambini/e durante la giornata scolastica, nei momenti di attività e/o gioco libero, le insegnanti adottano una serie di regole e modalità organizzative.

**1. Sezione:**

- definizione di regole precise nell'utilizzo dei vari angoli gioco strutturati;
- evitare sussidi o giochi ritenuti pericolosi;
- controllo di materiali e sussidi (eliminazione/riparazione se pericolosi);
- alcuni mobili obsoleti ed instabili sono stati fissati al muro in ottemperanza a quanto disposto dall'incaricato della sicurezza.

**2. Salone :**

- definizione collegiale di regole precise nell'utilizzo dei vari angoli laboratorio;
- controllo di materiali e sussidi (eliminazione/riparazione se pericolosi);
- Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle ore 11 alle ore 12 ogni sezione, con turnazioni delle età omogenee, utilizza gli angoli laboratorio.

- Il Martedì e il Mercoledì pomeriggio lo spazio del salone è utilizzato per le attività di IRC.

**3. Giardino :**

- definizione collegiale di regole di utilizzo del giardino;
- dislocazione delle insegnanti sull'area giardino durante il gioco libero dei bambini/e;
- riduzione dell'area di gioco quando non c'è la compresenza delle insegnanti;
- rilevazione tempestiva delle situazioni potenzialmente pericolose.

**Durante la giornata scolastica:**

- i bambini/e non sono mai lasciati soli, anche nei momenti di comunità sono presenti più insegnanti nonché il personale ausiliario;
- è installato un allarme alla porta d'ingresso della scuola che viene disinserito solo nei momenti stabiliti per l'entrata (ore 8,00 – 9,00) e per le uscite (ore 15,45 – 16 ,00, ore 13,00).